IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 319 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Ieri ebbe luogo un Consiglio plenario di Ministri, del quale non venne diramato alcun comunicato.

Ritiensi che il Consiglio si sia occupato dell'ordine del giorno per la ripresa dei lavori parlamentari e di alcuni provvedimenti che saranno proposti al Parlamento.

I socialisti ufficiali hanno, come è noto, deliberato di discutere ampiamente, davanti alla Camera, tutta la politica del Governo; la discussione occuperà quindi parecchie sedute. Altre saranno dedicate ad alcuni decreti-legge ed a provvedimenti urgenti. Si prevede, per conseguenza, che mancherà il tempo per discutere i bilanci dell'esercizio finanziario in corso e per i quali esiste l'esercizio provvisorio sino al 31 dicembre, cioè per sei mesi; onde la necessità di chiedere la proroga dell'esercizio provvisorio per gli altri sei mesi od almeno per tre.

— Ieri sera era commentato ed approvato nei circoli politici e parlamentari un articolo del *Corriere della Sera*, nel quale, con evidenti ragioni tecniche si dimostrava l'assurdità delle voci che dagli incompetenti si fanno circolare circa la possibilità di una spedizione italiana in Albania.

Tale spedizione, data la situazione orografica del paese, il clima e la mancanza di strade, non è ritenuta realizzabile da chi se ne intende. E ciò sia detto lasciando a parte qualunque considerazione politica.

— In seguito all'affondamento di varie navi mercantili italiane, il Ministero della Marina ha provveduto alla sorveglianza delle nostre linee di navigazione nel Mediterraneo; inoltre i piroscafi saranno scortati da naviglio leggero per proteggerli dall'eventuale azione dei sottomarini.

***

Mentre si parla di spostamenti della guerra in Oriente, i giornali continuano a *sorvegliare* i movimenti del principe di Bulow in Svizzera, il quale, se pure avesse una missione politica con obbiettivi pacifici, come gli si vuol attribuire, non offre, almeno finora, alcun elemento induttivo che possa dar credito a tale supposizione.

Di positivo c'è questo soltanto: che nei vari scacchieri continuano, con maggiore o minor vigore le operazioni militari e che ciascuno intende ai provvedimenti che la stagione invernale reclama.

Che vi sia, nonostante le ripetute dichiarazioni dei circoli autorizzati di proseguire la guerra *usque ad finem*, una certa minor riluttanza nell'opinione pubblica dei vari paesi belligeranti — o almeno in una parte di essi — all'idea di una possibile pacificazione, lo si desume dal linguaggio più calmo di alcuni giornali esteri, che finora erano assolutamente irreduttibili, ma questo indizio manca tuttora di una consistenza che permetta di azzardare previsioni o prognostici e discussioni serie.

Per ora di consistente a questo riguardo c'è nulla, tantochè i grandi Stati Maggiori fanno a gara nel promuovere i provvedimenti che sono consigliati dalle speciali esigenze reclamate dall'inoltrarsi verso la stagione invernale.

***

Scacchiere italo-austriaco — Ampliata e rafforzata dalle nostre truppe l'occupazione della costa montana che degrada da Zugna Torta verso Rovereto, tosto gli avversari intrapresero un attacco dopo violenta preparazione di artiglieria: furono respinti.

Anche in Val Padola i nemici furono respinti.

Scontri con esito favorevole per i nostri ebbero luogo in Val Fella presso Lusara e in Val Padola; gli avversari lasciarono prigionieri, armi e munizioni nelle nostre mani.

Le nuove posizioni prese sul Carso dalle nostre truppe furono rafforzate da queste non ostante l'insistenza dell'artiglieria nemica; due attacchi vennero respinti dai nostri, con gravi perdite per gli avversari, nella zona di San Michele.

***

Scacchiere ovest — Nulla di nuovo.

***

Scacchiere est — Da Berlino si dichiara che su tutto il fronte la situazione è immutata. Da Pietrogrado annunziano progressi delle truppe russe sulla fronte di Riga, sulla Dvina e presso Illuxt e progressi delle truppe avversarie presso Podgatie sullo Styr. Il comunicato di Pietrogrado riferisce quindi che nel mese di ottobre i prigionieri tedeschi ed austriaci ascesero a 48,200 soldati, 674 ufficiali; furono inoltre catturati 21 cannoni, 118 mitragliatrici, ecc.

***

Scacchiere sud — Continua regolarmente l'avanzata in territorio serbo; questa la laconica informazione del comunicato germanico. Più diffuse sono le notizie che giungono intorno alle altre fronti dello scacchiere. I montenegrini riferiscono che gli ulteriori attacchi austriaci furono respinti.

Non si hanno ancora notizie sull'esito della battaglia impegnata davanti a Cerna dalle truppe bulgare per arrestare l'avanzata francese in qual punto e forzare il passo di Babuna, tenuto finora dai serbi con disperata energia, perchè dal passo di Babuna si sbarra la strada a la marcia dei bulgari su Monastir.

Accaniti combattimenti si svolgono anche presso Tetovo che serbi e bulgari si disputano vivacemente: la posizione era rimasta dal 14 in mano dei serbi i quali potrebbero a quest'ora averla riperduta come conclusione della battaglia impegnata, secondo telegrafano da Atene a un giornale di Parigi.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Teheran**, 16 — Il Presidente del Consiglio ha dichiarato al comandante della brigata dei cosacchi che lo Scià, accompagnato dai Ministri, ha lasciato la città. Teheran rimane sotto la protezione dei cosacchi e della polizia. La gendarmeria si prepara a partire.

(S) **Parigi**, 16 — La Legazione di Persia smentisce che la Persia abbia congedato i funzionari belgi dalle dogane e dalle poste e che li abbia sostituiti con tedeschi.

L'INTESA E LA GRECIA.

(S) **Londra**, 16. — I giornali inglesi commentano severamente l'attitudine della Grecia.

Il *Morning Standard* dice: Siamo felicissimi di registrare l'atteggiamento più risoluto della Francia e dell'Inghilterra di fronte alla Grecia. Era d'altronde gran tempo che si attendeva ciò. Lo scioglimento della Camera ha dissipato tutti i dubbi circa le simpatie e le intenzioni di Re Costantino. Tuttavia ogni decisione presa ad Atene non può paralizzare quelle prese a Malta ove crediamo che la squadra anglo-francese sotto la pressione sia pronta a recarsi ove la sua presenza sarà necessaria.

La *Pall Mall Gazette* dice che qualunque siano le intenzioni del Monarca e del Governo greco la sua attitudine sembra indicare una intesa con la Germania. Si chiede poi se il Re non attenda il momento propizio per fare apertamente il gioco della Germania servendosi dell'esercito per tirare un colpo da traditore contro gli alleati.

(S) **Londra**, 16. — La *Morning Post* ha da Atene: La Francia e la Gran Bretagna sono risolute ad ottenere garanzie dal Governo greco per la sicurezza delle loro forze.

***

(S) **Parigi**, 16. — L'*Echo de Paris* ha da Atene: L'*Hestia* scrive che domani sarà fatto un serio passo dal Ministro inglese, a nome dell'Intesa, presso Skouloudis, per domandare garanzie per le truppe alleate.

I giornali francesi affermano anch'essi che sono state impegnate trattative con il Governo greco per ottenere garanzie.

NUOVA FERROVIA TRA PIETROGRADO E IL MAR BIANCO.

Notizie da Pietrogrado che la nuova linea ferroviaria di 100 km. che unisce Pietrogrado ad un porto del Mar Bianco, completamente libero di ghiacci potrà funzionare fra pochi giorni.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 15. *Camera dei Comuni*.

Nella conclusione del suo discorso *Winston Churchill* difendendo la sua azione come Ministro, passa in rivista la situazione attuale e dice:

Per giungere al trionfo non è necessario che rompiamo le linee tedesche nè che respingiamo il nemico da tutto il territorio che occupa. Mentre le sue linee si stendono ancora molto al di là delle sue frontiere, possiamo più completamente battere la Germania nel secondo o nel terzo anno di quello che avremo potuto fare se le truppe alleate fossero andate a Berlino nel primo anno. La nostra assoluta padronanza dei mari; la rapida ed enorme distruzione dei combattenti tedeschi sono fattori sui quali possiamo contare con fiducia. Mentre la potenza tedesca va declinando, quella nostra non cessa di aumentare tanto in modo assoluto quanto in modo relativo. Dobbiamo questo risultato ai sacrifici dei popoli francese e russo i quali hanno sinora sopportato l'urto nemico. Siamo una riserva sulla bilancia (*Applausi*). La mancanza di munizioni ebbe un effetto predominante sulla campagna del 1915; la mancanza di combattenti tedeschi deve far volgere la campagna del 1916 contro la Germania. E' naturalmente spiacevole per noi il constatare che un Governo come quello della Bulgaria si sia persuaso, dopo aver calcolato tutte le probabilità, che la vittoria rimanga alle potenze centrali. La pompa e la precisione dei movimenti militari tedeschi ipnotizzano alcuni di questi piccoli Stati che sono abbagliati dalle faville fugaci; ma tali Stati non vedono o non comprendono quanto la potente ed antica nazione con la quale la Germania incrocia il ferro sia capace di far fronte alle avversità dei disappunti e dei falsi passi e di lavorare senza tregua, con una ostinazione senza limiti e attraverso sofferenze senza confini fino a che non abbia fatto trionfare la più grande delle cause per le quali l'umanità abbia mai combattuto.

Carson dichiara di aver lasciato il Gabinetto perchè questo riteneva essere troppo tardi per inviare truppe in Serbia. Il Ministro della guerra francese Millerand venne a Londra per ottenere che il Gabinetto modificasse la sua decisione; finalmente Joffre dovette venire egli stesso. Così il Gabinetto rimase per tre settimane con l'idea di non intervenire.

Il Primo Ministro *Asquith* deplora che Carson abbia sollevato questa discussione ed afferma che non vi fu alcun ritardo nell'invio delle truppe in soccorso della Serbia.

Bonar Law rispondendo ad una interrogazione, del noto pacifista *Trevelyan*, dichiara: Siamo decisi, quanto lo eravamo il primo giorno a non arrestarci fino a che gli alleati non abbiano condotto al trionfo la causa per la quale hanno tratto la spada.

L'oratore soggiunge che è dovere dell'Inghilterra porre sulla bilancia tutto il suo peso.

***

◆ (S) **Londra**, 16. – *Camera dei Comuni*. – *Cecil* dice: In seguito a quanto avviene in Persia e a causa della presenza di ufficiali austro-tedeschi in Persia non siamo stati senza apprensione per la sicurezza dei sudditi e delle Legazioni alleate a Teheran. Per questa ragione alcuni rinforzi russi hanno avanzato verso la capitale della Persia. Il Governo persiano è stato espressamente informato delle intenzioni pacifiche di queste truppe. Alcune proposte ricevute da parte della Persia vengono esaminate dai Governi russo e inglese. Come per il passato il nostro solo desiderio è di mantenere relazioni amichevoli con la Persia purchè questa cerchi realmente di prevenire gli attentati dei nostri nemici contro i funzionari inglesi e alleati. Bisogna ricordare che le difficoltà sono dovute alla presenza di ufficiali austro-tedeschi in Persia.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 16. Il Senato delibera la discussione immediata del progetto di prestito recentemente approvato dalla Camera.

Ribot (Min. delle Finanze), salutato dagli applausi di tutta l'assemblea, esprime la ferma convinzione che le due Camere, fedeli interpreti della nazione, non rifiuteranno alcun sacrificio per condurre la guerra in alla vittoria finale. La fiducia del paese in tale vittoria è oggi tanto grande quanto al primo giorno delle ostilità, ma più ragionata. La prova di questa fiducia si ha nella accoglienza fatta al nuovo prestito di cui il pubblico dice che è il prestito della vittoria, ciò che assicura la sua fortuna presso le nostre valorose popolazioni.

Il Senato approva all'unanimità il progetto.

OLANDA

(S) **L'Aja**, 16. — *Camera*. – Il Governo dichiara di riconoscere che la fine della guerra sarebbe per l'Olanda di una importanza incalcolabile, ma in ciò non vede una ragione sufficiente per offrire la sua mediazione. Nella sua qualità di Governo neutrale, esso è sempre pronto a cooperare a tutti sforzi diretti ad accelerare la fine della guerra, ma comprende che nessuno sforzo avrà probabilità di successo ove esso sia fatto soltanto presso uno o due degli Stati belligeranti.

Il desiderio del Governo di vedere il ritorno della pace non lo spingerà a fare passi prematuri, i quali non farebbero che compromettere la situazione del Paese e le sue intenzioni pacifiche.

COSTO DELLA GUERRA IN FRANCIA A TUTTO IL 1915

(S) **Parigi**, 16 — Il dep. Peret, relatore generale del bilancio, ha fatto distribuire la sua relazione sui crediti addizionali chiesti per l'esercizio 1915. Da questa relazione risulta che le spese militari propriamente dette per i primi 17 mesi della guerra, cioè dal 1° agosto 1914 al 31 dicembre 1915, ammontano a 21 miliardi, 436 milioni, 361.527 franchi.

Giudizi sulla guerra italiana

◆ (S) ZURIGO, 16. Il *Journal de Genève* riceve dal suo corrispondente da Roma:

Bisogna vivere qui a contatto continuo con le differenti classi della popolazione, per apprezzare come si conviene, le qualità di ogni sorta, che la guerra ha sviluppato, ed ha messo in piena luce. Il popolo italiano, che passava per il più mobile ed impressionabile, dimostra una energia, una fermezza, una padronanza di se stesso ed una tenacia, che gli altri popoli belligeranti potrebbero invidiargli. Esso si trova naturalmente, senza sforzo, all'altezza di tutte le prove della guerra. L'Italia si è ingrandita nella storia del mondo.

La sua entrata nel conflitto ed il modo con cui conduce la guerra, hanno rivelato le sue risorse materiali e le sue ricchezze morali. In questa opera una larga parte del merito va alla Dinastia, che seppe interpretare le aspirazioni popolari e che appare più che mai come una gloriosa incarnazione dell'anima italiana.

Credito ed economia

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO		Situazione al 30 sett. 1915	Situazione al 20 ott. 1915
Riserva:			
Oro e argento	L.	1.281.084.000	1.241.968.000
Valute equiparate	»	51.571.000	85.526.000
Bigl. a deb. Stato e valute diverse	»	92.619.000	107.139.000
Portaf. e anticipaz.	»	731.509.000	723.175.000
Portaf. sull'est. non appl. alla riserva	»	115.000	[illegible]
Anticipaz. al Tesoro	»	510.000.000	510.000.000
Tit. em. o gar. Stato	»	204.694.000	[illegible]
C. att. nel Regno	»	16.902.650	11.194.000
C.c. att. all'est. (non appl. alla riserva)	»	22.917.000	31.569.000
Sofferenze	»	1.884.000	1.653.000
Spese e tasse	»	17.272.000	17.307.000
PASSIVO.			
Circolazione: col 40% di riserv., a piena cop. met., per conto Tesoro	L.	2.880.650.000	2.856.215.000
Debiti a vista	»	265.055.000	286.138.000
Depositi C.c. fruttif.	»	421.257.000	421.827.00
Rendite corr. riserv.	»	53.136.000	55.411.000

Banco di Sicilia

		Situazione al 20 ott. 1915	Situazione al 30 ott. 1915
Cassa	L.	94.500.000	[illegible]
Specie metall. milioni		57.2)	57.2)
Portaf. su piazze ital.	»	64.200.000	68.600.000
Anticipazioni	»	17.000.000	17.000.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c c)	»	18.300.000	18.500.000
Circolazione per c. del commercio	»	169.300.000	168.000.000
Debiti a vista	»	55.000.000	56.800.000
Depositi in C.c. frutt.	»	43.800.000	43.600.000
Rapporto della riserv. metallica alla circ.	»	48,60 %	48,94 %
Rapporto fra la riserv. e la circ. integrale		31,22 %	31,29 %

IL CARBON FOSSILE NEL MONDO.

La Commissione reale sulle provviste di carbone (*Royal Commission on Coal Supplies*) riferiva nel 1905 che il contenuto delle miniere di carbone già in lavorazione nel Regno Unito era stimato a 100.000 milioni di tonnellate e quello delle miniere non ancora lavorate era stimato a 40.000 milioni di tonnellate.

Riducendo anche quest'ultima cifra a 25.000 milioni di tonnellate, supponendo che il consumo rimanesse quale è attualmente l'*Engineering* dice che l'Inghilterra sarebbe provvista di carbone per altri 500 anni.

Ma questo calcolo è basato unicamente sulla supposizione che il consumo non debba aumentare.

Ora quarant'anni or sono la produzione annuale del carbone era in Inghilterra di 132 milioni di tonnellate delle quali 14 milioni e mezzo erano esportate.

Nel 1903 essa era di 230 milioni di tonnellate e nel 1911 era di 272 milioni di tonnellate cioè più di due volte quella che era nel 1887.

Se questa proporzione di aumento si dovesse mantenere il calcolo di 500 anni si ridurrebbe a 50 anni prima che questo secolo fosse terminato. Bisogna però notare che vi è molto carbon fossile nel mondo all'infuori delle Isole britanniche e già si sa che esistono 7.397.553 milioni di tonnellate sufficienti per 5400 anni alle richieste del mondo intero se il consumo attuale si dovesse mantenere stazionario.

Ma, quando anche dovesse aumentare in fortissime proporzioni si può ritenere che ancora per diversi secoli il carbon fossile non verrà a mancare.

IL COMMERCIO ESTERO DEL GIAPPONE.

Nell'esercizio 1914-15 il commercio estero giapponese è asceso a lire sterline 121.156.300 in diminuzione di lire sterline 17.870.000 cioè del 12 % sull'esercizio 1913-14.

La guerra è la causa principale di tale importante differenza in meno.

LA PRODUZIONE METALLURGICA DEGLI STATI UNITI.

Il giornale *The Iron Age* dice che mai l'industria dell'acciaio aveva attraversato un periodo prospero come l'attuale.

Quanto alla ghisa, la produzione del mese di ottobre costituisce un nuovo *record*.

Nuovi alti forni saranno messi in azione. La produzione di ottobre ha raggiunto 3.125.000 tonnellate di fronte a 1.763.000 tonnellate nell'ottobre 1914.

L'AFFLUSSO DI ORO AGLI STATI UNITI.

(S) **Parigi**, 16 — Secondo informazioni da New York l'afflusso dell'oro in quella città, conseguenza delle rimesse fatte per pagare gli acquisti di materiale da guerra degli alleati, è stato così considerevole che la zecca si trova imbarazzata a fonderlo per convertirlo in dollari.

I banchieri furono avvertiti che la zecca non può pel momento ricevere altri grossi carichi d'oro, essendo sopraffatta di lavoro.

IL PREZZO DEL CARBONE IN INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 16 — Il *Dicastero del Commercio*, su consiglio del Comitato che vigila sulla situazione commerciale ed economica del paese durante la guerra, ha deciso di stabilire i prezzi del carbon fossile per il consumo domestico, in base al costo reale del carbone stesso alla miniera coll'aggiunta di una quota di sette scellini e sei pence per coprire le spese di trasporto, di mediazione e le percentuali di perdita.

Così il miglior carbone per consumo domestico non deve costare sul mercato di Londra più di 35 scellini (fr. 43,75) per tonn. mentre il carbone più ordinario può essere acquistato in ragione di 30 scellini la tonnellata.

Qualora i consumatori venissero richiesti dai rivenditori di pagare per le varie qualità di carbone un prezzo superiore a quello fissato dal Governo nel suo speciale listino di prezzi, sono pregati di astenersi da ogni acquisto e di denunciare il venditore agli ispettori che si incaricheranno di fare osservare i prezzi quotati.

IL GRANDE RINCARO DEL BURRO.

Il fenomeno commerciale più caratteristico in fatto di latticini, in queste ultime settimane, è rappresentato dagli aumenti progressivi del prezzo del burro, tanto da lasciar facilmente prevedere che quest'inverno esso salirà a cifre proibitive anche nel nostro paese, come è già avvenuto in altre Nazioni.

Se questo rapido rincaro si è verificato quando era ancora esistente la produzione emiliana e quando l'esportazione riconosciuta non si era neppure iniziata, dobbiamo inferirne che sono i mercati interni che ormai assorbono vantaggiosamente la nostra produzione burriera e che maggiormente se ne accentueranno le richieste, quando, fra breve, i caselli emiliani chiuderanno i battenti per la rapida decrescenza della produzione del latte.

Perciò da questo momento dobbiamo aspettarci un crescendo progressivo delle quotazioni del burro su tutte le nostre piazze con prospettive d'affari d'oro per coloro che hanno scorte di prodotto nelle celle refrigeranti, anche se l'esportazione venisse ancora una volta vietata, sino alla futura primavera e sino a che il consumatore non si distaccherà da un alimento così prezioso, per accogliere i suoi surrogati che pure sono andati rincarando a dismisura.

Ad onta di questa prospettiva non lieta per il consumatore, dobbiamo tuttavia consolarci al confronto dei prezzi elevatissimi del burro non solo nei maggiori paesi in guerra, ma altresì in quelli neutrali.

Gli ultimi bollettini esteri recano infatti che a Parigi nel grosso commercio il burro è quotato da L. 3,50 a 4, a Berlino a L. 6,80, ad Amburgo a L. 6, a Londra a L. 5.

Ma le piazze dei paesi neutrali non sono al disotto di queste cifre. Così i mercati svizzeri segnano oscillazioni fra L. 3,50 e L. 4. In Danimarca il burro è salito a L. 4,70, di contro a L. 3,20 dall'ottobre dell'anno precedente e nell'Olanda a L. 5,66 di contro a L. 2,80 dello stesso mese dell'anno scorso. Queste condizioni dei mercati burrieri europei hanno alla loro volta sensibili ripercussioni sui mercati americani, giacchè le notizie che giungono al «Bollettino caseario» segnalano affari attivissimi, con prezzi per quanto lentamente, gradatamente crescenti.

Armi ed Armati

LA SPEDIZIONE AI DARDANELLI.

Dal lungo discorso pronunziato alla Camera dei Comuni dall'ex Ministro Winston Churchill, riproduciamo la parte cronistorica sulla spedizione ai Dardanelli.

Nel dicembre 1914 la situazione nel teatro sud-orientale dell'Europa era stagnante. Le nostre trattative con l'Italia facevano pochi progressi. Contemporaneamente il Governo russo domandò se avremmo potuto intraprendere un'azione nel Mediterraneo per alleggerire la pressione turca nel Caucaso. Richiamai quindi l'attenzione delle autorità navali britanniche verso la possibilità di un'azione nelle acque turche.

Tutti i periti riconobbero che un'azione, navale e militare mista era il miglior modo di attacco contro i turchi. Le autorità navali chiesero al *War Office* il numero di truppe necessarie per prendere Gallipoli in cooperazione con le forze navali. Fu risposto loro che nessun esercito era disponibile.

L'ammiraglio Carden che bloccava i Dardanelli riteneva che i Dardanelli non potevano essere presi di assalto, ma che la potenzialità dei forti dei Dardanelli poteva essere ridotta dall'azione navale. L'ammiraglio Jackson espresse la stessa opinione; lord Fisher era favorevole ad un'azione nelle acque turche e non criticò mai i piani presentati.

In un colloquio tra Asquith e Fisher questi dette il suo consenso ad una semplice azione navale nei Dardanelli. Il progetto fu presentato al Governo francese. Il Ministro della Marina francese Augagneur venne a Londra; la questione fu considerata favorevolmente dallo Stato Maggiore francese che la qualificò prudente e previdente.

Churchill aggiunge che la spedizione ai Dardanelli fu oggetto di deliberazioni del Consiglio di guerra, alle quali parteciparono gli ammiragli Fisher e Wilson senza formulare obiezioni.

Churchill parla poscia della prima felice fase delle operazioni ed aggiunge che nel marzo, allorchè le operazioni divennero più lente, l'ammiraglio Garden ricevette l'ordine di fare tutto il possibile per ottenere prontamente una soddisfacente soluzione.

Gardan si dichiarò interamente d'accordo con l'Ammiragliato su questo punto. Più ampie operazioni furono stabilite per il 17 marzo. Il 16 marzo Garden cadde malato; l'Ammiraglio Robeck che chiamato a sostituirlo dichiarò che condivideva completamente il modo di vedere dell'Ammiragliato. Churchill manifestò allora il desiderio di veder riprendere le operazioni navali, alle quali Fisher non si era opposto, ma soggiunge che allora si trovò in disaccordo con Fisher.

Se Fisher, dichiara Churchill, non approvava le operazioni, non avrebbe dovuto dare il suo consenso e così le operazioni non avrebbero avuto più luogo.

Churchill fu tuttavia felicissimo nel vedere le autorità decidere di continuare l'azione cominciata ed ritenere che l'attacco doveva essere spinto vigorosamente. Allora egli disse: Prendete i provvedimenti che volete sulla fronte occidentale, ma in Oriente prendete Costantinopoli ad ogni costo.

Appartiene ormai alla storia la operazione ai Dardanelli, che merita di essere continuata col più grande vigore e col più grande slancio: la brillante operazione che cominciò con l'*immortale* sbarco ai Dardanelli sotto il comando del gen. Hamilton.

La guerra europea

Vedi DIARIO nell'ultima pagina

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 16 Novembre

Bollettino di guerra N. 174.

In Valle Adige, nel mattino del 14, fu ampliata e rafforzata l'occupazione della costa montana che da Zugna Torta degrada verso Rovereto, sulla sinistra del torrente Leno di Vallarsa. Subito il nemico aprì violento fuoco d'artiglieria da monte Ghella e lanciò poi le fanterie all'attacco, ma fu respinto.

In Valle Padola, nuclei nemici che tentavano di avvicinarsi alle nostre posizioni, furono ricacciati e lasciarono nelle nostre mani alcuni prigionieri.

In Valle Fella, un nostro riparto si incontrò, presso Lusara, con truppe nemiche, che assalì e disperse. L'avversario in fuga, abbandonò fucili e munizioni.

Sul Carso, ieri, intense azioni delle opposte artiglierie. Quella nemica bersagliò tutto il giorno le posizioni da noi recentemente occupate, senza riuscire ad impedirne il rafforzamento per parte delle nostre truppe.

Nella zona del Monte San Michele, il nemico pronunziò, con grandi forze, due successivi violenti attacchi contro le nostre linee. Fu ogni volta arrestato dal fuoco preciso e celere delle nostre artiglierie e dovette in fine ripiegare con grandi perdite.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 16. Tre tentativi francesi di toglierci le trincee da noi prese il 14 novembre a nord-est di Ecurie sono falliti. Sul resto della fronte scontri combattimenti di artiglieria e di mine in diversi settori, niente da segnalare. Il bombardamento a numerose riprese di Lens da parte dell'artiglieria nemica ha ucciso 33 persone e ne ha ferite 55, tutte appartenenti alla popolazione civile, nel periodo dal 22 ottobre al 12 novembre, senza causare però danni militari.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 15 ore 23. — In Artois la lotta di artiglieria è continuata senza nuovi combattimenti di fanteria. Dopo i combattimenti del 14 corrente al Labirinto abbiamo contato dinanzi alle nostre trincee 219 cadaveri nemici. Abbiamo bombardato treni, alla stazione di Boye, nella regione di Soissons e nei dintorni di Berry au Bac nonchè in Argonna. I combattimenti di artiglieria hanno assunto oggi un carattere più intenso; le nostre batterie hanno eseguito tiri di concentrazione la cui efficacia è stata constatata, fra l'Argonne e la Mosa sulle opere tedesche a nord-est di Béthincourt e nella Woevre, sui gruppi di lanciamine nemici a nord di Regnieville.

◆ (S) *Uff. da* **Parigi**, 16, ore 15. – Nulla da aggiungere al precedente comunicato.

FONTE BELGA.

Uff. dall' **Havre**, 16. — Lotta di artiglieria intermittente su tutta la fronte e specialmente davanti alla fattoria Union, a Boesinghe, a Schoorbeeke, a Stuyvekenskerke, a Lettenburg, a Caeskerke, a Noordschoote e Merckem.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 16. Situazione immutata.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 15. — Sulla fronte di Riga a nord del lago di Kangar abbiamo nuovamente esercitato una pressione sui tedeschi per 5 o 6 verste. Sulla Dvina, a monte di Riga, parecchi combattimenti di avanguardia nella regione di Dalen.

Nella regione di Friedrichstadt e sulla fronte della regione di Jacobstadt vi è calma. Presso Illouxt le nostre truppe in parecchi punti hanno superato con successo la zona degli ostacoli artificiali ed hanno occupato parte del cimitero di quella località. Il borgo di Drisviaty è stato bombardato dall'artiglieria pesante tedesca.

Sul rimanente della fronte fino alla regione del Pripiat ha regnato la calma.

— Nella regione a nord e ad ovest di Tchartoryak l'artiglieria pesante nemica nella giornata del 13 ha bombardato alcuni settori della nostra fronte con raffiche di proiettili. Alla sera del giorno stesso il nemico ha progredito nella regione ad est del villaggio di Podgatie. Il combattimento dinanzi ai passi dello Styr continua. Sul rimanente della fronte verso sud e in Galizia vi è calma.

— Durante lo scorso mese le nostre truppe sulla fronte occidentale hanno fatto prigionieri fra tedeschi ed austriaci 674 ufficiali e 48200 soldati e si sono impadronite di 21 cannoni, di 118 mitragliatrici di 19 lancia-bombe e di tre proiettori.

— Sulla fronte del Caucaso dal Mar Nero fino al fiume Arax vi sono state scaramuccie di avanguardia. Sul lago di Van una nostra nave da guerra ha bombardato le posizioni turche nella regione del villaggio di Akhtmara. In alcuni settori della nostra fronte il terreno è coperto da un grosso strato di neve.

SCACCHIERE SUD

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 16. Su tutta la fronte l'inseguimento del nemico fa vigorosi progressi.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 16. — Il *Petit Parisien* ha da Salonicco: I bulgari avendo ricevuto rinforzi hanno attaccato violentemente Tetovo (Kalkandelen), che sarebbero riusciti a rioccupare. Sulla riva sinistra della Cerna grandi forze bulgare hanno attaccato le posizioni francesi. Sono state respinte.

I francesi progrediscono intorno a Kosturino, che non tarderà a capitolare.

(S) **Parigi**, 16. — Il *Journal* ha da Atene che i serbi hanno ripreso Tetovo (Kalkandelen), facendo 320 prigionieri ed impadronendosi di una grande quantità di munizioni.

(S) **Parigi**, 15 — Cannoneggiamento intermittente nella regione di Rabrovo e verso Krivolak il 13 corr. Un violento combattimento è impegnato sulla riva sinistra della Cerna ove i bulgari continuano senza successo i loro attacchi. Le nostre truppe hanno stabilito un collegamento sempre più stretto coi distaccamenti serbi che operano nella regione di Prilep.

FRONTE MONTENEGRINO

Il Consolato Generale del Montenegro comunica il seguente dispaccio da Cettigne 16:

— Il 14 novembre il nemico fece ripetuti attacchi contro il nostro fronte del Sangiaccato, con l'intenzione di sloggiarci dalle nostre posizioni. Il combattimento accanito è durato tutta la giornata e noi siamo rimasti sulle nostre posizioni causando al nemico gravissime perdite.

Sul nostro fronte settentrionale presso Focido e Troglav il nemico ha preso di nuovo l'offensiva attaccandoci vigorosamente ma è stato respinto su tutto il fronte.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 15** — Riguardo al corpo di spedizione nei Dardanelli non vi è da segnalare alcun avvenimento importante durante il periodo dal 1° al 15 novembre nel quale vi è una attività intermittente di fanteria e di artiglieria turche. Dalle due parti si rinforza la fronte con difese accessorie e la lotta continua a colpi di mine. In alcuni punti abbiamo spinto i nostri posti di ascolta fino al contatto colle trincee turche di cui molestiamo i lavoratori.

— Sul mare bombardamento degli stabilimenti militari di Gallipoli da parte di un monitore inglese.

La guerra in aria

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 16** — Un aeroplano tedesco ha gettato varie bombe sopra un sobborgo di Dunkerque. Vi sono alcune vittime fra la popolazione civile.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 16 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr.-Legge Luogot. col quale dal fondo di riserva delle Casse di risparmio postali è autorizzata la prelevazione di L. 340.000 per provvedere alla soprelevazione di un 4° piano nell'edificio dell'amministrazione centrale delle Casse di risparmio medesime.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 2 Comuni della Provincia di Girgenti è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

Decr. Luogot. col quale è approvata una aggiunta al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

Id. id. concernente nuove facilitazioni di tariffa a favore dei trasporti diretti alle località del versante Adriatico.

Id. id. col quale sono approvate le norme pel funzionamento dei collegi speciali istituiti per la cognizione delle controversie sugli immobili danneggiati o distrutti dal terremoto del 13 gennaio 1915.

Id. id. riflettente erezione in ente morale e relativa approvazione di Statuto.

Decr. Min. che autorizza la Società anonima dei Magazzini generali della provincia di Padova ad esercitare i magazzini predetti.

NEI MINISTERI.

Corte dei Conti: Pensioni civili e militari liquidate dalla Sezione IV.

Min. delle PP. e TT.: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 16. — Stamane sono stati tratti in arresto i commercianti Cipelli Lorenzo e Mario Gedi imputati di truffa, falso e furto, per avere sottratto, con la complicità d'impiegati postali, alcuni plichi contenenti valori ed aver conseguentemente intascato, ritirandole dalla Banca Commerciale dal Credito Italiano 16 mila lire.

Genova, 16. — Intorno al gravissimo incendio nei docks di Rivarolo Ligure sono in grado di darvi più ampi particolari.

Le cause dell'incendio andrebbero ricercate nell'imprudenza di due operai addetti all'installazione dell'ascensore, i quali avrebbero avuto poca accortezza nel maneggiare una lampada per lo sviluppo della fiamma ossidrica, che a contatto col ferro avrebbe fatto sprigionare delle scintille che alla loro volta avrebbero causato l'incendio. I danni ascendono a due milioni. La Società era assicurata per lo stabile presso la Società di assicurazione «Milano» mentre la merce era assicurata e solo in parte presso diverse ditte.

Si deve lamentare anche una grave disgrazia.

Il sergente dei pompieri Carlo Merlo cadde da una scala dal terzo piano in quello sottostante passando attraverso macerie e tizzoni ardenti.

Fu tratto a salvamento e trasportato dalla Croce Rossa all'ospedale dove i sanitari gli riscontrarono gravi contusioni interne e commozione cerebrale onde si riservarono la prognosi.

— Il Comitato «Pro Patria» ha inviato al fronte di combattimento 28 casse di oggetti di lana e pellicceria, preparate dalla sezione indumenti.

— Nell'intento di effettuare dei provvedimenti efficaci in questo tempo di caro vivere, il R. Comizio Agrario di Genova ha deciso di bandire un concorso a premi per i migliori allevamenti di conigli nel nostro Circondario. I premi consisteranno in somme di danaro in medaglie e diplomi.

Cuneo, 16. — La Commissione esecutiva del Comitato agrario provinciale di Cuneo, preoccupata della diminuzione dei capi di bestiame in seguito alla requisizione per l'alimentazione dell'esercito, e per la deroga concessa al decreto luogotenenziale, che fissava il limite del peso pei vitelli ammessi alla macellazione, fa voti affinchè il Governo mantenga fermo il limite di 200 chili nei vitelli, restringendo la riduzione ad un minimum di 150 chili esclusivamente alle zone di alta montagna, e cioè superiori a metri 800 sul livello del mare.

◆ **Torino 16.** Mentre S. A. R. la duchessa di Genova compiva ieri una gita insieme ai suoi due figli in Valtournanche (Aosta) la sua automobile travolse il ragazzo Désiré Henry ferendolo in varie parti. S. A. ordinò che si provvedesse d'urgenza a far visitare il bambino dichiarando di assumere tutte le spese della cura.

◆ **Milano 16.** Per iniziativa dell'Ufficio V di assistenza stamane la Compagnia siciliana del Musco ha rappresentato al *Filodrammatico* la comicissima commedia di Nino Martoglio *San Giovanni Decollato*.

— La Famiglia Artistica ha organizzato nella sua sede una Esposizione di opere degli artisti sotto le armi nell'intento di venire in aiuto agli artisti stessi che si trovano a prestar servizio militare.

— La Sez. di Milano della Federazione nazionale insegnanti scuole medie ha votato il seguente ordine del giorno:

«La Sezione di Milano della F. N. I. S. M. all'inizio del nuovo anno scolastico manda un riverente saluto alla memoria dei colleghi caduti sul campo e rivolge il pensiero e l'augurio ai consoci e ai colleghi tutti che si trovano nelle file dell'esercito, col quale è l'anima della Nazione e si propone a sua volta in quest'ora solenne di fare tutto il suo dovere contribuendo col denaro e con l'opera alla azione di assistenza civile e soprattutto assicurando al paese una scuola ordinata e severa che sia faro di verità scientifica e sorgente di energie morali per la maggiore grandezza della Patria».

◆ **Monza, 16.** — Giunge notizia da Cologno Monzese di un mortale infortunio di caccia. Certo Stefano Beretta armato di fucile era uscito con un compagno certo Luigi Gervasoni a caccia di passeri. Non si sa come d'un tratto gli è partito un colpo che è andato a colpire alla testa il Gervasoni uccidendolo sul colpo.

In preda al terrore il Beretta è corso disperatamente nella nostra città dove si è costituito ai carabinieri.

◆ **Genova 16.** Stamane è giunto nella nostra città il vice-direttore generale delle Ferrovie dello Stato comm. Berrini che ha conferito lungamente col gen. Ronco pres. del Consorzio autonomo del Porto e col cav. Oberti pres. della Camera di commercio circa i mezzi per aumentare la dotazione dei vagoni e il conseguente sfollamento del porto.

Alla Camera di commercio si è tenuta poi una conferenza alla quale hanno preso parte le rappresentanze degli enti e delle associazioni commerciali per la discussione di proposte dirette alla soluzione del vitale problema.

Italia Centrale

Parma 16. — Ieri sera in via Vittorio Emanuele, cadde improvvisamente al suolo privo di sensi, mentre faceva la consueta passeggiata, il generale comm. Lino Bettoli. Soccorso subito da alcuni cittadini che si trovavano lì a passare, fu trasportato alla sua abitazione in via Petrarca 17, dove pochi istanti dopo cessava di vivere.

Livorno, 16. — Questa notte in via Goito i ladri sono riusciti a scavalcare il muro del giardino della palazzina abitata dal veterinario provinciale dott. Trevisan e approfittando dell'assenza di lui e della famiglia hanno rubato della biancheria per la somma di lire 3000. Quando la famiglia Trevisan è rincasata ha trovato la porta aperta ed ha constatato il furto.

◆ **Livorno 16.** Stamane è stata appresa con vivo dolore la morte sul campo dell'onore di Giosuè Borsi notissimo nel giornalismo toscano in cui per molti anni militò il padre dirigendo «Il Telegrafo».

Italia Meridionale

Napoli, 16. — Si sono adunati alla Camera del lavoro i negozianti di carbone. Dopo vivace discussione fu proclamata la serrata.

Oggi parecchi negozi di carbone sono rimasti chiusi.

Isole

◆ **Palermo 16.** — Stamane alle 16.30 nella via Vincenzo Errante il commerciante Giuseppe Spataiora esplodeva cinque colpi di rivoltella contro la moglie Marianna Giardina figlia del professore d'Università sig. Giuseppe Giardina.

La povera signora colpita da cinque proiettili veniva portata all'ospedale mentre l'omicida veniva arrestato.

Le cause del delitto vanno ricercate su fatti di natura intima. I coniugi vivevano separati da cinque mesi.

PER IL DISCORSO DEL MINISTRO ON. ORLANDO

◆ (S) **Palermo, 16.** Al discorso che il Ministro Guardasigilli on. Vittorio Emanuele Orlando pronuncerà a Palermo, giungono numerose le adesioni di senatori e deputati.

Hanno pure aderito fino ad oggi, oltre i Presidenti dei Consigli provinciali e i Sindaci delle città capoluogo di provincia della Sicilia, compresi nel Comitato regionale siciliano col Sindaco di Partinico, centro del Collegio dell'on. Orlando, 68 comuni della provincia di Palermo, 51 della provincia di Catania, 96 della provincia di Messina, 22 della provincia di Siracusa, 39 della provincia di Girgenti, 25 della provincia di Caltanissetta, 19 della provincia di Trapani.

Sono altresì pervenute le adesioni dei Consigli dell'Ordine degli avvocati e di disciplina dei procuratori della Sicilia, di moltissimi istituti, enti e rappresentanze di Università e di parecchie centinaia di sodalizi operai, associazioni e circoli della Sicilia e del continente.

Provincia Romana

Civitavecchia, 16. — Siccome si era diffusa la notizia che gli esercenti industria della pesca a fine di sfuggire la conseguenza del calmiere avrebbero esportato tutto il pesce fuori della città, l'Amministrazione comunale ha deliberato che il pesce che sbarca nel porto di Civitavecchia e nelle spiagge comprese nel territorio del Comune, sarà requisito nella quantità necessaria al consumo locale e dal Comune pagato L. 160 al quint. quello di prima qualità e L. 100 quello di seconda.

Tivoli, 16. — Per iniziativa delle insegnanti elementari le alunne delle nostre scuole stanno eseguendo come svolgimento del programma di lavori femminili gli indumenti di lana per i militari combattenti.

— Per festeggiare il giorno natalizio della Regina Madre, gli insegnanti delle nostre scuole offriranno regali ai fanciulli che frequentano il ricreatorio per i figli dei richiamati.

Palestrina, 16. — Stamane nella seduta del Consiglio com. il Sindaco ha commemorato i concittadini caduti sul campo dell'onore. Ha parlato pure il cons. cav. F. Pantanelli associandosi alle parole del Sindaco

Subiaco, 16. — Nella chiesa di S. Andrea, c'è stato un funerale in suffragio dei sublacensi morti in guerra.

Dopo la cerimonia, un corteo si è recato al cimitero per l'inaugurazione di un monumento ai caduti.

Marino, 15. — Terrimoni Vincenzo e Proietti Natalino abitano nella stessa casa in via dell'Ospedale n. 14.

Per ragioni riguardanti il prezzo della pigione questa sera sono venuti a questione fra loro. Ad un certo punto il Terrimoni, dato di piglio ad una mazzacotta ne vibrava un colpo al Proietti producendogli una ferita guaribile in quindici giorni con riserva.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO IN ITALIA.

Fermo, 16, ore 13,25. — Stamane alle 3,28 è stata avvertita una violenta scossa sussultoria della durata di cinque secondi.

La scossa ha cagionato gran panico nella cittadinanza ma non si deplorano danni.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *La ricomparsa di Sarah Bernardt.* — Come già annunziammo la celebre attrice malgrado i suoi settant'anni e la dolorosa operazione subita, ha fatto la sua riapparizione davanti al pubblico parigino

Durante una prova generale, data a beneficio dei feriti curati a Bordeaux dal dott. Denuce, che curò anche lei, essa è ricomparsa in un bel lavoro di Morand, intitolato *Les Cathédrales*.

Quando si è alzato il sipario, la signora Sarah Bernhard era seduta. Subito è incominciata l'ovazione di una sala entusiasta che attestava alla grande artista la sua fedele ammirazione. Essa allora si è alzata in piedi ed in preda ad una emozione visibile ha ringraziato il pubblico che non poteva stancarsi di applaudirla.

Una musica di bello stile del maestro Gabriel Pierné accompagna i bei versi del signor Morand.

Un atto di un giovane poeta alsaziano il signor Schwoebel aveva cominciato degnamente lo spettacolo, che terminava con un delizioso lavoro di Maurice Donnay *L'Impromptu du paquetage*, dato già in una *matinée* di gala e in cui si è fatto applaudire la signora Jeanne Granier.

— *Il faut l'avoir* è il titolo di una nuova rivista dei signori Sacha Guitry e Albert Willemetz, data con eccellente successo al teatro del Palais Royal di Parigi.

Gli autori hanno immaginato un pretesto veramente di attualità per condurre a Parigi il compare della loro rivista

Essi mettono in scena il Re di uno Stato neutro al quale il suo Presidente del Consiglio persuade che bisogna uscire dalla neutralità. Non sapendo se debba schierarsi a fianco degli Imperi Centrali o aderire alla Quadruplice Intesa egli va a Parigi per prender tempo di riflettere. Una serie di quadri graziosi che passano avanti ai suoi occhi gli ispira vive simpatie per la parigine.

Il pubblico non è stato meno contento dell'augusto viaggiatore ed ha vivamente applaudito molte scene graziose, quali gli sportelli della Banca di Francia dove si reca lo stesso Arpagone, Cyrano trasformato in poilu, Taide e la danza delle monete d'oro, l'idillio dell'antracite e del coke.

Insomma successo completo per gli autori e per i bravi interpreti.

CROCE ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente	L.	2.247.161,09
Banca Italo-Belga, Montevideo	»	2.500 —
Delegato Cr. Rossa It. a Montevideo	»	20.000 —
Vespa Vincenzo, maresc. r. guardia di finanza 15° battagl.	»	5 —
Delegato Cr. Rossa It. di Rosario di Santa Fè	»	11.400 —
Delegato Cr. Rossa I. a Chillan, obl.	»	224,64
Società Nuova Napoli n. 224, a Brooklyn N. Y.	»	256,20
Comitato Pro Croce Rossa It. a Trail per mezzo del Min. della R. Casa	»	845,30
Soc. Cesanesi S. Bartolomeo di M. S. in Silver Lake per mezzo del gentiluomo di Corte di S. M. la Regina	»	278 —
Soc. It. di Mutuo Benefic. «S. Antonio di Padova» di New Orleans – id.	»	582,36
Scuola elem. Via Rosmini, obl. alunni	»	30 —
Commissione dei festeggiamenti in Oliva (Cordoba)	»	500 —
Eugenio Fiore per gli alunni 4ª Ginnasiale in Nicastro	»	6 —
Confraternita dei Lucchesi in Roma	»	200 —
R. Console Generale d'Italia a New York, oblazioni	»	5.265,20
Soc. Pugliese di M. S., a Utica N. Y.	»	441 —
Comitato di soccorso pro Croce Rossa It., in Los Angeles Cal.	»	11.325 —
Soc. Spartaco, in Reading Pa	»	624 —
Soc. National de la Croix Rouge de Roumanie a Bucarest, per mezzo della Banca Commerciale It.	»	287 —
Comitato di Assistenza civile in S. Apollinare	»	100 —
Pallini, Stern, Carboni, Nesti, Pagliani	»	11,25
Direzione gen. delle Ferr. dello Stato, sottoscr. del personale mese ottob.	»	41.000 —
Totale	L.	2.445.188,93

OFFERTE COSPICUE ALLA «CROCE ROSSA».

Non soltanto giungono in gran numero alla Croce Rossa le quote dei nuovi soci, animati tutti dal più alto spirito di patriottismo; ma anche i già soci, con nobile esempio, continuano ad elargire il loro denaro per la causa dell'Umanità e della Patria.

Tra gli altri, con munifico gesto, i seguenti soci perpetui della Croce Rossa: contessa Giulia Sanseverino Vimercate (L. 1000); contessa Ottavia Sanseverino Vimercate (L. 1000); Enrico ed Anna Giovannini (L. 300); comm. Paolo Orlando (L. 200).

SPORTS

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI AUTUNNO 1915.

Iscrizioni del giorno 16 novembre 1915 – ore 16.

Quarta giornata - giovedì 18 novembre.

Premio Polidoro (vendere L. 2000 m. 1200) – Cremia (2000) – Portofino (2000) – Gull (2000) – Magari (4000) – Valencia (2000) – Padus (3000) – Capriolo (4000) – Pispola (2000).

Premio Cervara (L. 2500 m. 1800) – Yonio (2000) – Lemano, Omaston, Piove (1000).

Premio Fiuggi (L. 3500 m. 800) – Lancino (6000) – Gazza, Wadi, Flowdr Boy, La Vallière (6000) – Teverina (6000).

Premio Società degli Steeple-Chases (steeple-chase L. 3000 m. 3200) – Lavena, Antoliva, Ardena.

Quinta giornata - Domenica 21 novembre.

Premio Palo (hand. sec. L. 2500 m. 1400) – Gaffe, Dardo, Colunga, Tisse, Fauno, Guli, Portofino, Toco, Galliflora, Capriolo, Furioso, Padus, Tadina, Lady Rowena, Santerno, Tamburello, Ceniscchia.

Premio San Vito (nursery hand. L. 3000 m. 1200) – Quidam, Lemano, Ommaston, Juna, Vanetta, Flower Boy, La Vallière, Firduss, Wadi, Piove.

Settima giornata - domenica 28 novembre.

Premio Villa Glori (hand. disc. L. 6000 m. 2100) Gitana, Bolivar, Vol, Nettuno, Airy. Il Falco, Galliflora, Antour, Toco, Albaro, Valseur, Ettore, Fieramosca, Assolino, Rasax, Not Guilty, Santerno, Condor, Serpedonte.

PODISMO - La gara dell'U. S. Ideale di Bari

Bari, – Domenica scorsa ha avuto luogo l'[illegible] ta corsa podistica di km. 5 indetta ed organizzata dalla locale U. S. Ideale. Un buon numero di corridori ha partecipato alla corsa svoltasi alla presenza di un numeroso pubblico e vinta dal bravo Ugenti Domenico.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. *Ugenti Domenico* dell'U. S. Barese in 17'30"; 2. Turchiarulo Giovanni dell'U. S. Idea e in 19'; 3. Perilli Luigi dell'U. S. Ideale in 19'30"; 4. Pinto Vincenzo dell'U. S. Fulgor in 19'37"; Seguono altri in tempo massimo.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

Novità, Varietà, Aneddoti

DICIOTTO FIGLI AL FRONTE.

(S) **Parigi 16** — Il Prefetto di Chalon sur Saone è stato invitato ad interessarsi della famiglia di un operaio di Saint-Germain-du-Bois, certo Guichard, il quale ha diciannove figli, di cui 17 sono mobilitati e si trovano quasi tutti al fronte.

Quando fra poche settimane sarà chiamata sotto le armi la classe del 1917 il Guichard vedrà partire per l'esercito il 18° figlio.

VINO - VINO!!

a 12 centesimi il litro

FRIZZANTE — GUSTOSO

Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. **PROVATE CON 50 LITRI.** – spedire vaglia di L. 1.85 all'Enologia Nazionale, Casella 890 Milano, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno.

Avvisi economici Vedi tariffa

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 17 Novembre — S. Gregorio vescovo

Leva il sole alle 7.2 — Tramonta alle 4.47

Leva la luna alle 2.26 a. — Tramonta alle 2.40 m.

L'Ave Maria suona alle 5 1/4.

Monoverbo.

pollice

D

Spiegazione del giuoco precedente:

Diversi – vi — DIVERSIVI.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 1° novembre 1915.

Allié Luigi calzolaio con Ponte Savina.
Andreotti Giovanni muratore con Paolini Agnese.
Valentini Enrico vetturino con Benedetti Assunta.
Dominici Vittorio tappezziere con Fiasco Francesca.

MATRIMONI del [illegible] novembre.

Boffi Mario portabagagli con Frate Rosa.
Passi Cesare infermiere con Jaroni Maria.
Fiorino Biagio studente con Anconelli Olga.
Jodi Pietro Capo off. stabil. latte con Ambra Eugenia.
Galli Sabatino scopino con Bettarelli Rosa.
Quadrani Giovanni muratore con Fallaioli Erminia.

MATRIMONI del 4 novembre.

Lopiano Antonio pensatore con Sabbatini Luigia.
Argenziano Achille imp. con Masi Teresa.
Orlandi Armando scalpellino con Orsolani Maria.
Balli Giuseppe calzolaio con Cammerino Giacinta.
Lenzi Benedetto pizzicagnolo con Giuliani Giuseppina.
Bambini Pietro imp. con Balli Teresa.
D'Orazio Giovanni imp. ferrov. con D'Orazio Natalina.
Costantini Fortunato uff. R. E. con Trojani Angela.
Barnoso Fioravanti agente P.S. con D'Alessandro Adele.
Barzotti Roberto commesso con Bonfini Angela.
De Bran Federico imp. con Salvatori Teresa.
Braccini Emilio imp. con Moroni Giovanna.
[illegible]
Rossi Giuseppe falegname con Torresi Emilia.
Maraviglia Francesco imp. con Lanzara Margherita.

MATRIMONI del [illegible] novembre.

Mostarda Martino commesso con Cabitti Giovannina.
Olmeto Giulio tramviere con Castagnini Ernesta.

MATRIMONI del [illegible] novembre

Trebbiani Lorenzo stagnaio con Talli Maria
Bernini Alfredo domestico con Silvestri Teresa.
Galassi Filadelfo ferroviere con Parpaton Augusta.
Possi Carlo elettrotecnico con Pavagliano Angelina.
Andriuzzelli Romolo muratore con Lenzi Maria.

MATRIMONI del 7 novembre

Diangelantonio Nello tranv. con Silvestri Maria
Saccomi Luigi ferroviere con Ippoliti Alcestide.
Pinocchia Giovanni assistente con Mantini Rosa.
Sbrappini Pietro fabbro con Napoleone Giulia.
Biasi Livio falegname con Quintiliani Benedetta.
[illegible]
Bracciarelli Umberto meccanico con Schiotroma Emilia.
Rabeo Loreto muratore con Zeppa Laura.
Liberatori Giulio fabbro con Cristofari Maria.
Pollioni Ettore imp. con Tamantini Maria.
Bagnatella Agostino brace. con Magrini Ludovica.

MATRIMONI del [illegible] novembre

Maloni Carlo maniscalco con Ambrosi Sera.
Chidini Andrea possid. con Castellotti Adelina.
Cocco Natale cameriere con Jezzini Annunziata.
Giovannoni Luigi stagnaro con Mieschini Giuditta.
Colajacomo Domenico vetturino con Cenini Maddalena.
Rossi Giovanni agricoltore con Cersei Agnese.
Selumnacobe Marco commesso con Di Capua Ermelinda.
Guarini Oreste pittore con Santini Angelina.
Fantini Attilio falegname con Cervellieri Roberta.
Ottaviani Pietro lattaio con Tardielli Argia.
Betti Alfredo falegname con Proietti Alunni Rosa.
Manzoni Gaetano portiere con Sbardellari Alfreda.
Testa Giuseppe cameriere con Rotondo Maria.

Nati e morti denunziati il 30 ottobre,
Nati 45 di cui 4 nati-morti.
Morti 39 di cui 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Girtler Cecilia fu Pietro 76 Frascati ved.
Vernizzi Felice fu Daniele 64 Mantova tipografo con.
Trippetti Daniele fu Domenico 61 Orte calzolaio con.
Piacentini Francesco fu Girolamo 58 Vallinfreda contadino con.
Mimica Elena fu Venceslao 19 Roma nub.
Brunini Enrico di Sebastiano 20 Borgo Montano agricoltore cel.
Montebovi Baldassare fu Bernardino 66 Roma.
Tampora Assunta di Antonio 11 Rocca Sinibalda.
Betori Maddalena fu Giovanni 66 Patrignano con.
Pierianelli Massimo di Valeriano 26 Semoforato muratore con
Cecchini Maria fu Domenico 72 Sirmiona giornalaio ved.
Visconti Adele fu Giovanni 49 S. Demetrio con.
Cantagalli Fortunato fu Filippo 69 Roma con.
Vedovati Maria 29 Frascola con.
Vincenzi Filomena fu Pietro 29 Roma con.
Tordi Enrico fu Domenico 90 Montefiascone imp. con.
Antisi Vitaliana fu Domenico 60 Pergola con.
Conti Faustina fu Paolo 49 Castiglione Fiorentino con.
Proietti Francesco fu Giovanni 41 Caprarola pensionato cel.
Silvestrelli Maria fu Gio. Tommaso 90 Roma poss. ved.
Pruno Nicolao fu Francesco 57 Montanara Torino poss. ved.
Basiotti Marianna fu Giuseppe 60 Firenze con.

Nati e morti denunziati il 31 ottobre
Nati 22 dei quali 1 nato morto
Morti 24 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Rossi Enrico fu Giuseppe 44 Novara Urbino cocchiere con.
Bertelli Silvia 78 Montepescali lavatrice ved.
Coryn Millie 88 Cornwal (Inghilterra) traduttrice nub.
Amsopora Vincenzo fu Lorenzo 79 Genzano pasticciere con.
Sinelli Emilia fu Giuseppe 55 Pergola con.
Conti Guido fu Giovanni 44 Firenze impieg. con.
Bemporat Regina fu Samuele 66 Fiume con.
Thomson Agnese fu Guglielmo 65 Grahamston poss. ved.
Latini Luigi fu Giov. Batt. 89 Fiume con.
Roscagni Giuseppe fu Serafino 62 Voghera.
Piovano Luigi 86 Torino trattore cel.
Fattori Giuseppe di Lorenzo 38 Colle di Tabiro cel.
Filadoro Alfonso fu Francesco 29 Resano cel.
Bellandi Giuseppina di Antonio 46 S. Giov. Val d'Arno con.
Siani Maddalena fu Filippo 82 ved.
Fedeli Giuseppe fu Sebastiano 68 poss. con.
Kaufmann Maria fu Giovanni 72 Colonia poss. con.

Nati e morti denunziati il 1° novembre
Nati 26
Morti 24 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI

Masoli Giovanni fu Antonio 53 Roma disegnatore ved.
Vincenzi Armando di Guglielmo 20 Bologna militare cel.
Vezzani Domenico fu Paolo 29 Cesena militare cel.
Prati Carlo ignoti 64 Cagli.
Longhi Angela fu Pietro 90 Ferentino ved.
Ciota Raffaele fu Vincenzo 79 Calascio sarto con.
Donegan Rosa fu Giov. Giuseppe 76 S. Louis poss. nub.
Mosti Rosa fu Giov. Grotta S. Stefano ved.
Mosti Filippo fu Angelo 76 Piperno fornaio con.
Caprini Rosa 75 Grotta S. Stefano ved.
Schmid Guglielmo fu Rodolfo 57 Zurigo elettricista ved.
[illegible]
Tassa Edgardo fu Nicola 27 Buenos Ayres studente cel.
Zagonelli Angela fu Ignazio 82 ved.
Sacco Angelo fu Domenico 50 Braschi commerciante.
Rossier Franz Adolfo fu Luigi 69 Roma banchiere con.
Ferro Carlo Felice fu Pietro 67 Ventimiglia [illegible] con.
Visconti Antonio fu Antonio 58 Napoli impieg. con.
Sensi Chiara di Costantino 16 Roma nub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MESSINA – MUNICIPIO – 22 novembre – Sistemazione strade lungo le sponde del torrente Portalegni L. 128.100.

CANDELA – MUNICIPIO – 22 novembre – Costruzione strada dal Rio Sillo alla stazione ferroviaria L. 35 mila.

MODICA – MUNICIPIO – 22 novembre – Costruzione edificio scolastico L. 127.000.

RUVO DI PUGLIA – MUNICIPIO – 22 novembre – Appalto servizio nettezza urbana.

PERGOLA – MUNICIPIO – 23 novembre – Costruzione dei seg. due tronchi stradali:

1. Da Pergola al Valico e cioè dalla sezione 1 alla sezione 264 del profilo longitudinale del 1. tronco della lunghezza di m. 6887,21.

2. Dalla casa colonica Ficosa o Borre (confine col comune di Fossombrone) alla casa colonica Fontacci in frazione di Cartoceto piccolo e, cioè, dalla sezione 1 alla sezione 96 del profilo longitudinale del 2 tronco della lunghezza di m. 1206. L. 160.287.

SACRIS – MUNICIPIO – 23 novembre – Costruzione stradale L. 177 mila.

URBANA – MUNICIPIO – 24 novembre – Manutenzioni stradali dal 1 gennaio 1916 a tutto dicembre 1922.

RUVO DI PUGLIA – MUNICIPIO – 24 novembre – Appalto

1. Lavori di sistemazione e rattoppi di basolati stradali dei rioni laterali alla via di Giorgio Imbriani distinti in cinque lotti, ciascuno dell'importo di L. 4800, e in uno L. 37.300.

2. Lavori di sistemazione del Largo Giovanni Bovio (lotto 8.) per L. 24.591,50.

3. Lavori di pavimentazione di parte del tratto del Cons. Mauro Carafa compreso tra i palazzi Fiore e Caldarola con le adiacenze, per L. 28.540,70.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in private udienze il Card. Andrea Ferrari Arcivescovo di Milano; il Card. Ottavio Cagiano de Azevedo, Prefetto della Sacra Congregazione dei Religiosi; il Card. Ludovico Billot; mons. Vittorio Amedeo Ranuzzi de Bianchi, Arcivesc. titolare di Tiro, Suo Maggiordomo; il sig. C. D. Schuller de Peursum, Incaricato d'Affari della Missione Speciale di S. M. la Regina dei Paesi Bassi, presso la Santa Sede; il rev.mo canonico don Giuseppe Nogara; il rev. P. Paolo Geny, S. I.; la rev. Madre Superiora Generale della Congregazione della Madre di Dio; il comm. prof. Cesare Aureli; la signora Moloney.

Nelle scuderie pontificie. — Sotto la direzione del Cavallerizzo Maggiore, marchese Serlupi, e del signore Francesco Carrer, Intendente della Scuderia Pontificia si stanno eseguendo nelle scuderie del Palazzo Vaticano, importanti lavori di restauro.

Le volte grezze sono state intonacate a cemento la parte inferiore delle pareti rivestite a cemento marmorizzato, come pure in cemento sono le mangiatoie e l'impiantito.

Le spartizioni per i cavalli sono in legno, con colonne in ferro che le sostengono.

La risposta del Re agli irredenti. — Al telegramma inviato a S. M. il Re, in occasione del suo genetliaco, dalla Commissione centrale dei fuorusciti adriatici e trentini, è stato così risposto al primo firmatario dal presidente del Consiglio dei Ministri.

«Sua Maestà il Re risponde con vive grazie alla gentile manifestazione di cui Ella è stata interprete e ricambia cordialmente i nobili voti espressi per il trionfo delle aspirazioni della Patria».

«*Salandra*».

Per il compleanno della Principessa Giovanna. — In occasione del compleanno della Principessina Giovanna si è rinnovato al Quirinale lo spettacolo dato dai burattini del *Teatro dei Piccoli*.

Assistevano S. M. la Regina, le LL. AA. RR. il Principe ereditario, le Principessine, la Principessa Natalia del Montenegro e tutti i soldati feriti ospitati a palazzo Reale.

Per l'illuminazione delle scuole. — Dimostrandosi insufficiente il fondo di L. 5,500 stanziato all'art. 79-1 del bilancio corrente per la illuminazione delle scuole obbligatorie ed occorrendo aumentarlo di L. 4000 la Giunta comunale su proposta dell'ass. Giovenale delibera all'uopo, lo storno di L. 4000 a favore di detto articolo.

Il patronato scolastico ostiense. — Il Comitato per l'Organizzazione civile ci comunica:

«Per iniziativa del Patronato scolastico ostiense, nei locali dell'Educatorio in Via Ostiense N° 79, ebbe luogo un concerto vocale ed un saggio di recitazione, il cui utile netto, in L. 208,15, fu versato al Comitato per l'organizzazione civile durante la guerra.

«Designamo alla riconoscenza pubblica l'atto generoso del Patronato, augurandoci che gli altri quartieri della città seguano il nobilissimo esempio».

Un opuscolo a beneficio dell'O. Civile. — I fratelli Vico, Bindo e Camillo Hannau, che hanno fatto pubblicare a loro spese l'interessante opuscolo del prof. Lugaro intitolato «Pazzia d'Imperatore e aberrazione nazionale!», hanno voluto generosamente destinarne il prodotto della vendita a beneficio del Comitato Romano per l'organizzazione civile durante la guerra.

L'opuscolo è in vendita al mite prezzo di cent. 20 alla sede del Comitato in via Torino N° 95 e presso le principali librerie della città.

I furti di oggetti per l'illuminazione pubblica aumentano ogni giorno di importanza.

La sera del 30 ottobre furono fatti riattivare, in seguito a vivi reclami degli abitanti della zona tutti i fanali del Lungo Tevere che erano rimasti spenti per i furti dei becchi. Dopo poco più di 10 giorni sono di nuovo spenti 129 fanali per furto dei relativi apparecchi di illuminazione sicchè lunghi tratti di Lungo Tevere sono nuovamente immersi nel buio.

E' difficile trovar parole per deplorare simili atti di vandalismo.

Per gli studenti morti in guerra. — Ad iniziativa dei circoli studenteschi *Dante e Leonardo* il giorno 30 alle ore 9, avrà luogo nella chiesa del Gesù un solenne funerale in suffragio degli studenti morti in guerra.

Il Comune al discorso del M. Orlando. — Il Comune di Roma ha delegato a rappresentarlo nella cerimonia del discorso del Ministro di Gr. e Giustizia on. Orlando, a Palermo, l'assessore comm. avv. Francesco Di Benedetto.

Il Premio «Colasanti» per farmacologia sperimentale. — E' aperto il concorso a un premio della Fondazione Colasanti tra i laureati in medicina e chirurgia. Il concorso sarà deciso nel mese di [illegible]glio dell'anno venturo.

Il Premio sarà di 800 lire e verrà pagato al vincitore in otto rate uguali mensili postecipate, per ritirare le quali il vincitore dovrà avere un attestato di diligenza rilasciato dal professore di farmacologia sperimentale, nella quale materia il vincitore stesso ha l'obbligo di perfezionarsi.

I liberi docenti. — Oggi, mercoledì, alle ore 17,30 in prima convocazione, o il 18 alla stessa ora in seconda, si terrà nella R. Università l'assemblea ordinaria dei soci dell'*Associazione fra liberi docenti* per discutere quest'ordine del giorno:

«1. Comunicazione della Presidenza – 2. Resoconto morale e finanziario – 3. Accordi in riguardo al funzionamento della Libera Docenza nel corrente anno – 4. Modificazioni allo Statuto dell'Università popolare romana. – 5. Elezione dell'intero Consiglio direttivo dell'Associazione – 6. Elezione del vice-presidente e di 10 consiglieri (di cui tre estranei all'Associazione) del Comitato direttivo dell'Università Popolare».

Per l'assistenza religiosa nell'esercito. — Nota precedente. L. 9031.91
Mons G. M. » 20 —
Raccolte durante il solenne funerale per le vittime della guerra alla Basilica di S. Giovanni in Laterano » 190 —
Raccolte durante i solenni funerali promossi da Circoli Giovanili per le vittime della guerra nei seguenti luoghi: Piacenza 18,03; Ancona 3,50; Ariccia 5,35; Poli 4,54 Artigliano 5; Montenado 5,90; Chiusi 3,45. » 60.87
Bovetti Giuseppe - Firenze » 10 —
L. 9322,78

Il Corriere d'Italia, che finora usciva nelle prime ore del mattino, da ieri sera è uscito in due edizioni alle 16 e alle 20.30.

Una commemorazione femminile di Miss. Cavell. — Si è costituito un comitato femminile per organizzare una solenne riunione commemorativa di miss. Edith Cawell, infermiera della Croce Rossa, fucilata dai tedeschi per aver facilitato a soldati francesi e inglesi il passaggio della frontiera.

Compongono il Comitato le signore:

Ascoli Liliah Nathan, Barzilai Enrica Gentili, Bartlett Lucy Re, Laura Costa, Correnti donna Adelaide, marchesa Eta De Viti De Marco, Grazia Deledda, contessa Maria Frangipane, Adele profess. Gualdoni, Labriola dott. Teresa, Dora Melegari, Virginia Nathan, Lund Rainilda Murri, contessa Emma Orsini, Anita prof. Pagliari; Bianca Paolucci, Pironti donna Carolina, Maria Prini, Guglielmina Ronconi, Irma Melany Scodnik, marchesa Amelia Serafini, Sacchi prof. Bice, Tosi Ida, Berthe Tosti, Tritze Winger, Guazzaroni, Cantalupo, Rometti Agresti.

Oratrici designate a parlare brevemente sono: Irma Scodnik, Barzilai Durica, Gentili, Bartlett Lucy Re, Laura Costa e professoressa Anita Pagliari.

Saranno presenti rappresentanze di associazioni femminili, operaie, professionali, educative, di cultura istituti, ricreatori, scuole medie e di altri sodalizi femminili.

Le adesioni scritte si ricevono dalla segreteria signorina Laura Costa, piazza del Monte 30.

Al Collegio dei ragionieri. — Nei giorni 26 e 27 del corrente mese si faranno, presso la sede del Collegio gli esami pratici per l'esercizio della professione di ragioniere.

A tali esami saranno ammessi i diplomati in ragioneria, che entro il 31 decembre 1915 andranno a compiere i due anni non interrotti di pratica professionale, presso un ragioniere collegiato.

L'esame sarà scritto e orale e verterà su materie d'indole professionale indicate nel r. decreto, 2 ottobre 1891 per le funzioni speciali di ragioniere.

Nella seconda quindicina di decembre poi la presidenza del Consiglio notificherà al presidente della Corte d'appello l'Albo rinnovato con le indicazioni dei nuovi iscritti.

Gli aspiranti alla iscrizione dovranno presentare domanda, entro il corrente mese alla presidenza del Consiglio, su carta da bollo da cent. 70, corredata dei relativi documenti.

Lo Scaldarancio. — Si è costituito il Comitato esecutivo della Sezione di Roma, sotto la presidenza onoraria di S. E. Cottafavi, Sottosegretario del ministero di A. I. C. Il Comitato è così composto: marchesa Patrizi Gondi, presidente - donna Alda Orlando Piola Caselli, vice presidente - signora Santini Pasquali, segretaria - cav. Natale Saporiti, cassiere - signora Aphel, contessa Della Somaglia, baronessa Edith di Montagnaro, signora del Grosso, signora Contin, donna Bianca Capranica del Grillo, senatore Tamassia, comm. Crova, cavalier Luigi Gizi, avv. Cannarsa, signor Antonio Cassese, consiglieri.

L'on. Salandra ha così scritto al comm. Miglius, presidente generale dell'Opera Nazionale:

Preg.mo Sig. Commendatore,

« I numerosi impegni in precedenza assunti non mi hanno consentito di visitare come avrei desiderato durante la mia breve sosta a Milano, l'opera da Lei degnamente presieduta. In ogni modo Le faccio i migliori auguri per il successo dell'iniziativa che è una delle più utili che l'illuminato patriottismo abbia in questo periodo saputo escogitare.

Con distinta considerazione

f.to: *Antonio Salandra* ».

Numerose lettere di ringraziamento e di richiesta di scaldarancì giungono ogni giorno alla sede dell'opera nazionale.

Si accettano con riconoscenza offerte di una entità anche minima, in denaro, giornali usati, paraffina pura e tela di cotone colorata o bianca per i sacchetti che devono misurare 0,30 × 0,30.

Queste offerte possono essere inviate o alla Sede Centrale in piazza Esquilino, 1 (palazzo Orlando) o alla presidente marchesa Patrizi Gondi in piazza S. Luigi de' Francesi 37.

Per la raccolta dei giornali si sono offerte anche le note case industriali Vitale Milano, Corso Vittorio Emanuele, 5, e Industrie Riunite, Via Tritone.

Per la tagliatura dei rotoli oltre al cavalier Staderini, anche lo Stabilimento Hermes e la ditta Clinger.

Offerte in denaro: signor Regis (a mezzo *Giornale d'Italia*) L. 100 - signora Elisa Ricci, 100 - signora Giuseppina Piaggio, 20 - baronessa Colucci, 5 - marchesa Maddalena Patrizi, 100 (mensili) - Donna Alda Piola Caselli, 50 (mensili) - ing. Angelo De Rocco (oltre un quintale di giornali) 20 - signora Adele Mattina Costa 10.

Totale L. 435.

Scomparsa di preziosi codici. — Quindici giorni fa uno straniero certo sig. Marsal si recò nella Biblioteca dell'Accademia de' Lincei, e richiese al vice-bibliotecario cav. Augusto Silvagni di poter consultare alcuni codici del 500.

Il cav. Silvagni aderì alla richiesta, ma recatosi nella sala speciale ove tali codici erano conservati, non li trovò.

Sul momento non vi fece molto caso, poichè ritenne che fossero stati già chiesti per qualche consultazione al bibliotecario prof. Giuseppe Gabrielli, e pregò il Marsal di ripassare tra qualche giorno.

Senonchè, il mattino seguente, parlandone col Gabrielli apprese come questi non avesse dato alcun ordine per la rimozione dei preziosi codici.

Fecero entrambi accurate indagini consultando tutti i moduli di richiesta dei codici, risalendo fino a sei anni addietro, ma tutte le ricerche furono inutili.

Il prof. Gabrielli informò allora il Ministero della Pubblica Istruzione il quale a sua volta sporse formale denunzia all'Autorità di P. S.

Un funzionario perquisì tutti i locali dell'Accademia ma il risultato riuscì completamente negativo.

Le indagini continuano attivissime. Le Autorità ritengono che i detti codici siano stati venduti ad un signore straniero che li avrebbe acquistati per 30000 lire da un antiquario fiorentino.

— Su queste notizie divulgate ieri e riprodotte da alcuni giornali abbiamo voluto attingere informazioni a fonte sicura. Ed ecco in brevi parole quanto ci è risultato.

Sta in fatto che tempo addietro erano stati offerti ad uno straniero, residente in Roma, due codici antichi. — *I trionfi del Petrarca* e *Un libro d'ore del 500*

Questo straniero, competente in materia, dubitò della provenienza dei due Codici, e senz'altro li presentò al Ministero della P. Istruzione, ove il cav. Pagnu, della Dir. Gen. delle Biblioteche li riconobbe siccome appartenenti alla Biblioteca dei Lincei già Corsiniana.

Il Ministero li ritenne e insieme alla denunzia li consegnò alla Procura del Re, che trasmise la denunzia alla Questura, la quale ha iniziato le indagini. Finora però, nient'altro di positivo.

Una nuova cucina economica. — Ieri mattina, a cura del Comitato romano per l'O. Civile è stata inaugurata - come annunziammo - una nuova cucina [illegible]

La cucina è sorta per il beneficio interessamento della signora Hubbard che ne ha sostenuto le spese d'impianto e dei locali. In due stanze sono disposti tavoli per la consumazione delle vivande; la cucina e le dispense si trovano nella parte posteriore. L'esercizio è stato affidato alle benemerite Suore del Protettorato di S. Giuseppe.

Oltre la signora Hubbard, assistevano, del Comitato, la signora Pasquinelli capo gruppo della quarta delegazione, la signora Ostinelli, la signora De Monte, miss Spard, la signorina Bentivoglio, madama Morin ed altre.

Notammo pure il pro sindaco commendatore Apolloni che si è congratulato con le signore del Comitato, specie con la signora Hubbard per la sua opera caritatevole, il comm. Croci presidente del Circolo S. Pietro, l'ing. Parisi, donna Alice Borghese, don Giovanni Borghese, il sig. Hubbard, il sig. Pasquinelli ed altri.

Numerose persone sono accorse a ritirare ed a consumare le vivande, le quali ieri consistevano in minestra di riso ed erba, pasta asciutta e abbacchio con patate.

Un'accolta di imbroglioni. — La Questura comunica:

Sui diversi giornali cittadini è comparso un avviso del seguente tenore:

« 35 lire settimanali assegniamo chiunque dedicasi 3 ore giornaliere. Lavoro domicilio, diurno-notturno, facilissimo. Scrivere: Centro Artistico Madrid (Spagna) ».

Molte persone spedirono raccomandate con denaro all'indicato indirizzo. Ora è opportuno si sappia che il sedicente Centro Artistico non è che un'accolta di speculatori che tenta ingannare la buona fede del pubblico.

Per lire 40 mensili. — Affittasi camera da letto salottino gabinetto tutto mobiliato a persona sola stabile. Visibile dal mattino alle 17 - Via Panisperna 104

La Costituzionale Ponte e Regola — La presidenza di questa Associazione che svolge con le proprie forze una provvida azione di assistenza civile per le famiglie dei richiamati dei due Rioni, ha intensificato la propria opera in modo che le famiglie, alle quali vengono periodicamente distribuiti i sussidi in buoni, sono ormai circa centocinquanta.

La distribuzione del mese di ottobre, curata personalmente dal presidente cav. Cartoni, cons. comunale, ha raggiunto il numero di 3500 buoni di cucine economiche e 1300 buoni per mezzo litro di latte.

Iscrizioni alla Croce Rossa. — Tutto il personale interno della filiale di Roma dell'Unione tipograficoeditrice torinese ha deliberato di inscriversi in massa alla Croce Rossa.

Riunione di tipografi, impressori, linotipisti, litografi ecc. — Secondo la deliberazione nell'assemblea del Consiglio generale, la segreteria della Camera del Lavoro convoca tutti i membri dei comitati ed i rappresentanti al Consiglio generale delle sezioni aderenti tipografiche e cioè della sezione tipografi, compositori, impressori, fonditori caratteri linotipisti, personale ausiliario, litografi e personale femminile di tipografia, per venerdì prossimo alle ore 20 precise, nei locali camerali.

Gli addetti alla N. U. dal Sindaco. — Domani mattina alle ore 10 saranno ricevuti dall'on. Sindaco tutti i rappresentanti del Sindacato facenti parte del Comitato centrale.

Alle ore 17 poi dello stesso giorno il direttore del ramo riceverà la rappresentanza di tutte le categorie della sezione degli addetti alla Nettezza Urbana.

Echi dell'omicidio del brigadiere Purello. — I funerali del compianto brigadiere di P. S. Epifanio Purello avranno luogo domani giovedì alle ore 10 partendo dall'ospedale di S. Giovanni.

Il Sindaco di Valmontone, città natale del Galeotti, ha così telegrafato al Questore di Roma:

« Questa cittadinanza stigmatizza feroce misfatto per opera Galeotti, quantunque da bambino emigrato da qui; e, fortemente costernata assassinio benemerito brigadiere Purello, associasi lutto Pubblica Sicurezza inviando a questa ed alla famiglia vive condoglianze. Prego V. S. I. rappresentarmi funerali. Sindaco Luciani ».

Il Questore comm. Castaldi ha così risposto:

— Particolarmente gradita giunse alla Questura al Corpo delle Guardie di Città ed alla famiglia del bravo brigadiere Purello manifestazione cordoglio codesta nobile cittadinanza per efferato omicidio. Ringraziando civile protesta mi onorerò rappresentare V. S. ai funerali della vittima.

Le condizioni di salute dell'ex contto Luigi Galeotti, omicida del brigadiere Purello, per tutta la giornata di ieri si sono mantenute gravissime tanto di togliere ai medici ogni speranza di salvarlo; infatti questa notte alle 1.25, il Galeotti è morto.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-24 — Amministr. 12-28

Disgrazia. — Il bambino Gino Lisandrelli di a. 8 ab. al vicolo della Madonna del Riposo 3, tolse un fucile che era appeso al muro. L'arma esplose ed il colpo ferì il Lisandrelli alla mano destra.

A S. Spirito fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Tentato suicidio. — Nella propria abitazione in via Labicana 104, Annita Berti, di a. 27, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando due pastiglie di sublimato.

Dopo una energica lavanda allo stomaco, praticatale dai sanitari dell'ospedale di S. Giovanni, la Berti fu trattenuta in osservazione.

Fa'a fermare il tram. — Dal caporale Italo Pucci, dell'81° reggimento fanteria e dal carabiniere Mercanti fu accompagnato al Policlinico un individuo ancora non identificato, che all'angolo del viale della Regina in via Adda, nel discendere dalla vettura tramviaria municipale n. 229 della linea II, ancora in moto, cadde fratturandosi la base del cranio. I sanitari dopo aver medicato il ferito si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Arresto. — Dagli agenti di P. S. del Commissariato di Ponte è stata arrestata Giulia Marconi, di a. 26, ab. in via dei Vecchiarelli 31, perchè autrice di borseggio di lire 10 in danno del bracciante Antonio Trogrei, di a. 24. La Marconi fu inviata al carcere delle Mantellate.

Incendio. — Nel laboratorio di modisteria in via Campo Marzio 2, di proprietà del sig. Giuseppe Nusti, di a. 60, ab. in via della Lupa 11, si sviluppò un incendio che distrusse molta merce.

Chiamati accorsero i vigili di via Genova e di piazza Grazioli che domarono le fiamme. Il danno ascende a lire 5000 circa.

TEATRI DI ROMA

« GIOVANNI HERVITZ »
DI WIERS-GEUSSEN E F. SANTANDREA
AL « COSTANZI »

Il pubblico, assai eletto, convenuto ier sera al *Costanzi*, ascoltò con attenzione il 1° atto, plaudì tepidamente il 2°, disapprovò il 3° di *Giovanni Hervitz*, il nuovo lavoro sorto — a quanto leggesi nei manifesti — dalla collaborazione, un po' strana, di un danese, il signor K. Wiers-Geussen, con un italiano, il signor F. Santandrea. Non ha interesse, del resto, in tema d'arte ...la ricerca della vera paternità.

Sta in fatto che uno degli autori ha trovato uno spunto geniale ma: unitosi poi col suo compagno, per dargli forma concreta, ne è risultato un dramma in cui troppo gravi manchevolezze impediscono di farne apprezzare i pregi.

Il commerciante Hervitz ha una venerazione ed un... ne sia stato un genio incompreso. Le sue scoperte, non portate a compimento: le sue opere farraginose, le sue idee troppo nuove hanno destato l'ilarità di due generazioni di abitanti della piccola città norvegese in cui si svolge la scena: si beffarono del padre mentre era in vita; si beffano del figliolo, che vorrebbe riabilitarlo. Così il povero Hervitz arriva alla vecchiaia torturato dall'idea fissa dell'ingratitudine dei suoi concittadini, affranto nel vedere la inutilità degli sforzi, da lui compiuti davanti l'intera sua vita, desolato per la perdita della moglie.

Giunge dalla capitale un giovane dottore, Wallsberg, sembra intelligente, buono, colto. A lui il vecchio Hervitz apre l'animo suo. Wallsberg, che è innamorato di una delle tre figlie di Hervitz, finge di interessarsi ai propositi di lui: ma scoperto, mentre ne motteggia cogli amici, è violentemente messo alla porta.

Il dottore è però veramente innamorato riesce a far prendere in considerazione da un celebre elettricista inglese l'ultima opera del defunto scienziato; e ne parla nelle riviste e nei giornali: si rende finalmente omaggio ai veri suoi meriti: è un postumo trionfo.

Ma è troppo tardi oramai pel povero Hervitz: il suo cuore è logoro: la gioia lo uccide, non senza che egli abbia prima benedetto la unione dei due giovani fidanzati.

L'idea informatrice del lavoro è tutt'altro che priva d'interesse e di contenuto: il carattere di Hervitz non manca d'evidenza: talune scene di insieme sono efficacemente riprodotte.

Ma la lunghezza di taluni dialoghi: l'insistenza sopra alcuni particolari: la vacuità di molte situazioni: l'ingenuo taglio di troppe scene, non possono a meno di indisporre il pubblico, e portare così all'insuccesso finale del lavoro.

L'interpretazione di Ermete Zacconi, salda ed esuberante, fu apprezzata e procurò applausi al grande artista.

— Stasera riposo, domani *Otello*, e sabato spettacolo in onore della Cristina. r. v.

« I SALTIMBANCHI » AL « QUIRINO »

Malgrado il tempo pessimo, la prima rappresentazione dei *Saltimbanchi*, la scapigliata operetta del Ganne, richiamò ieri sera pubblico numerosissimo ed elegante.

La Compagnia Vitale ci ha oramai abituati ad eccellenti edizioni di operette moderne ed antiche, e anche quella di ier sera apparve accurata e riuscitissima sotto ogni riguardo: ricchi e di buon gusto i costumi; eleganti e di ottimo effetto gli scenari: affiatati gli interpreti e assai numeroso il corpo di ballo.

Sarah-Lorena, per improvvisa indisposizione di Elena Bay, sostenne la parte di *Susanna*, con quella grazia birichina e quella dolce sentimentalità, che fanno di lei un'artista così apprezzata.

Nel 1° atto cantò con fine senso d'arte, alcune suggestive canzonette napolitane e fu assai festeggiata.

Italo Bertini, comicissimo e pieno di *humour* come sempre, fu un *Pagliaccio* insuperabile e suscitò la più viva ilarità.

La signorina Odette Vallori, espressamente scritturata per recite straordinarie fu una *Marion* assai efficace: la sua voce, dal timbro dolce ed espressivo impressionò gradevolmente l'uditorio, che le fu largo di applausi.

Contribuirono alla ottima riuscita dello spettacolo il Ciprandi spigliato disinvolto, la valentissima Braccony, Dante Pitelli, il Viscio e il Mattioli due esilaranti macchiette.

Ammirato il corpo di ballo, che in unione alla prima ballerina Augusta Marchetti — invero molto brava — eseguì diverse danze caratteristiche.

L'orchestra sotto la vigile direzione del m. Canepa apparve unita, omogenea, e rese tutte le dolcezze e le nuances della appassionata e fresca musica del Ganne.

— Stasera *I saltimbanchi* cominciano a replicarsi.

***

Valle. — Stasera *L'amore veglia* e domani una novità di grande interesse: *Lo sparviero*, 3 atti di De Croisset.

Nazionale. — Ier sera nell'*Ernani* tutti gli interpreti, e specialmente il tenore Lucignani furono assai festeggiati. Si distinse anche il baritono Fausto Ricci che a larghi mezzi vocali unisce pregevoli qualità sceniche.

— Stasera replica: fervono intanto le prove dei *Lombardi*.

Adriano. — Gastone Monaldi, l'acclamato e popolarissimo attore romano, dà stasera il suo spettacolo d'onore con *La morte civile*, nella riduzione dialettale di Luigi Chiarelli: sarà un grande successo per quantità di pubblico e per manifestazioni di entusiasmo eccezionale.

Manzoni. — In onore della valente e simpatica signora Bianca Almazza si dà stasera un'ultima replica della *Traviata*.

Metastasio. — La Compagnia Campioni-Podda trova ogni sera le accoglienze più festose dal pubblico che va facendosi assiduo alle sue rappresentazioni.

— Stasera *La frusta*.

Acquario Romano. — *La figlia di Madama Angot* ebbe terza ottimo esito, per merito della spigliata esecuzione datane dalla Compagnia Bonomi.

— Stasera replica.

Quanto prima serata in onore del bravo tenore comico Augusto Campari con la brillantissima operetta *Eva Albrizzi si diverte*.

Piccoli. — Ecco il programma di oggi: *Arlecchino possessore del ramo prodigioso* (commedia); *L'equilibrista Biondin*; *La nonna miracolosa*; *I tre ladroni della Gran Via*.

Rocco Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *I saltimbanchi*, ore 21.
Valle. — *L'amore veglia*, ore 21.
Nazionale. — *Ernani*, ore 21.
Adriano. — *La morte civile*, ore 21.
Manzoni. — *La Traviata*, ore 21.
Metastasio. — *La frusta*, ore 21.
Acquario Romano. — *La figlia di Mad. Angot*, ore 18 e 21.
Piccoli (SS. Apostoli 19). — Spettacoli per bambini, ore 15 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21,30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15 30

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri

Ieri alle ore 16, sotto la presidenza dell'on. Salandra, ha avuto luogo a palazzo Braschi un Consiglio plenario di Ministri.

Per la tutela della navigazione
NEL MEDITERRANEO

E' stato provveduto a che le linee italiane di navigazione nel Mediterraneo siano sorvegliate ed i piroscafi scortati da naviglio leggero di guerra per proteggere i piroscafi da eventuali insidie dei sottomarini nemici.

Così potrà continuare il traffico marittimo nel Mediterraneo.

Ministero Interno
Per le famiglie delle vittime di Verona e Brescia.

Il Governo ha posto a disposizione dei Prefetti di Verona e di Brescia una somma rilevante per soccorrere le famiglie dei morti e dei feriti in seguito ai bombardamenti aerei e ha disposto che i funerali [illegible]

Ministero Esteri
UN EX MINISTRO DELLA MARINA GRECA.

La Legazione di Grecia comunica:

Qualche giornale ha pubblicato che il Ministro della Marina greca, di passaggio per Napoli, ha continuato il viaggio per Roma. Trattasi invece dell'ex-Ministro della Marina, signor Stratos, che insieme con la sua signora si reca in Svizzera per ragioni di salute.

Ministero Pubblica Istruzione
Nelle Università

Napoli. De Petra prof. Giulio, già ordinario di archeologia, riconosciutogli il titolo di professore emerito nella facoltà di lettere e filosofia; Busico Umberto cessa, per dimissioni, dall'ufficio di assistente nell'Istituto di chimica farmaceutica; Casale Luigi, nominato in sua vece; Giordano dott. Rosario nominato assistente nell'Istituto di geometria descrittiva; Simeoni dott. Vincenzo e Alaì dott. Vincenzo, nominati assistenti nella clinica chirurgica.

Palermo. Lojacono Giuseppe, confermato preparatore in soprannumero.

Pavia. Bompiani Enrico cessa per dimissioni dall'ufficio di assistente nella cattedra di geometria proiettiva.

Pisa. Albenga prof. Giuseppe, straordinario di costruzioni stradali e ferroviarie presso la R. Scuola di applicazione per gli ingegneri di Bologna, trasferito col suo consenso alla cattedra della stessa disciplina presso la scuola di applicazione per gli ingegneri alla R. Univ. di Pisa.

Ministero Marina
Nomenclatura degli apparecchi aviatorii

Per fissare una nomenclatura agli apparecchi aviatorii, il Ministero della Marina (Ufficio di Stato Maggiore) ha disposto che siano adottate in modo esclusivo le seguenti denominazioni.

Velivolo: per indicare qualunque apparecchio di volo, più pesante dell'aria;

Aeroplano: per indicare gli apparecchi di volo muniti di solo carrello di atterraggio - senza galleggianti - e che possono quindi partire ed atterrare soltanto in terraferma;

Idrovolante: per indicare gli apparecchi di volo muniti di soli galleggianti senza carrello di atterraggio, e che possono quindi partire ed atterrare solamente sull'acqua;

Idroaeroplano: per indicare gli apparecchi di volo, muniti di galleggianti e di carrello di atterraggio e che possano quindi partire ed atterrare indifferentemente sulla terra e sull'acqua.

— La denominazione di *Idroplano* dovrà essere riservata agli apparecchi di navigazione acquea destinati a sollevarsi soltanto parzialmente sull'acqua.

Ministero Poste e Telegrafi
Unico palazzo per le Casse postali ed i vaglia.

In seguito alla autorizzata costruzione della sede centrale dell'Amministrazione delle Casse postali di risparmio; constatata la opportunità di unificare nella sede medesima il servizio dei vaglia postali con quello predetto, attesa la comune loro dipendenza da una stessa Direzione generale del Ministero delle poste e dei telegrafi; e che perciò occorre la sopraelevazione di un quarto piano il cui progetto fu approvato dal Genio Civile, è stato promulgato il seguente decreto:

Art. 1. — E' approvato il prelevamento di lire trecentoquarantamila (L. 340.000) dal fondo di riserva delle Casse di risparmio postali in aggiunta a quelli autorizzati con le leggi 9 luglio 1905, n. 386 e 2 febbraio 1911, n. 76, per provvedere alla sopraelevazione di un quarto piano nell'edificio già costruito come sede dell'Amministrazione centrale delle Casse di risparmio medesime.

Art. 2. — Sarà stanziata ogni anno nella parte straordinaria (movimento di capitali) dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi, a partire dall'esercizio finanziario 1916-917 ed entro i limiti di cui all'art. 1, la somma prevedutа necessaria a detta sopraelevazione secondo il piano di esecuzione dei lavori preparato dal Ministero delle poste e dei telegrafi.

Pure nella parte straordinaria (movimento di capitali) dello stato di previsione dell'entrata sarà stanziata la somma anzidetta da versarsi dall'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti a carico di fondo di riserva delle Casse di risparmio postali.

Art. 3. — Il valore d'inventario del palazzo, sede dell'Amministrazione centrale delle Casse di risparmio postali, verrà aumentato del costo della sopraelevazione anzidetta, e l'affitto del palazzo stesso, come pure il reddito del medesimo, verranno determinati in rapporto al nuovo valore d'inventario.

Art. 4. — Il secondo comma dell'art. 1 della citata legge 2 febbraio 1911, n. 76, e gli articoli 3, 4, 5 e 6 della legge medesima sono confermati.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Informazioni estere

PRO POLONIA.

(S) **Vevey,** 16. — Il Comitato generale di soccorso per la Polonia dirama il seguente comunicato:

Giunge notizia da varii paesi che il clero cattolico seguendo il desiderio ardente del Santo Padre annunziò la scorsa domenica che domenica 21 avranno luogo nelle chiese cattoliche preghiere comuni e collette in favore dei polacchi bisognosi vittime della guerra in Polonia.

Considerando la tragica situazione della Polonia speriamo di potere contare sul cortese concorso della stampa, alla quale rivolgiamo calorosi ringraziamenti.

Il Comitato generale polacco di soccorso: Sienkiewicz Osuchowski.

CONTRO GLI SFRUTTATORI DEI SOLDATI.

(S) **Parigi,** 16 — In seguito ai reclami pervenuti dal fronte sull'ingordigia veramente eccessiva dei rivenditori ambulanti e di quelli che hanno bottega nelle retrovie si è costituito, sotto la presidenza del generale Niox un *Comitato di soccorso e di prossimità*, che si propone di lottare contro gli sfruttatori dei soldati, che stanno di fronte al nemico, organizzando un sistema di vendita senza benefici di tutte le derrate necessarie ai combattenti. Questo Comitato impiegherà come rivenditori, agenti e ispettori dei mutilati e dei riformati.

Si acquisteranno grosse partite di derrate e si rivenderanno a prezzo di costo.

Le notizie dei Vosgi, dalla Mosa, dalla Champagne e dalla Picardia accennano specialmente ad un rincaro più che eccessivo del vino, delle uova, del formaggi ecc. ecc. che è ancora sensibilmente aumentato dopo che ai soldati venne attribuita la nuova paga di cinque soldi al giorno.

E' precisamente su questi punti del fronte che il nuovo Comitato comincerà subito ad agire.

GRECIA

(S) **Atene,** 16. — In occasione dell'arrivo del Ministro francese Denys Cochin, atteso oggi ad Atene, il Consiglio municipale di Atene ha deciso ieri all'unanimità di recarsi alla stazione e salutare l'eminente filelleno. Il Sindaco di Atene gli presenterà una pergamena recante la nomina a cittadino onorario di Atene.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington,** 16. — Un sindacato ha proposto al Dipartimento di Stato di noleggiare navi americane montate da equipaggi americani per portare da Rotterdam le merci ivi trattenute per ordine dell'Inghilterra.

◆ (S) **Washington,** 16. Il Dipartimento di Stato annunzia che gli Stati Uniti si rifiutano di domandare a qualsiasi Potenza belligerante come un favore una assicurazione che garantisca l'immunità di tutti i piroscafi che battono bandiera americana. Questa dichiarazione è stata fatta dopo la domanda della Compagnia americana transatlantica chiedente alla Gran Bretagna di permettere al piroscafo *Winnebago* di effettuare viaggi fra Buenos Aires e New York senza essere molestato. Il *Winnebago* e l'*Hocking* appartenenti alla stessa compagnia si trovano segnati nella lista nera inglese come totalmente o parzialmente proprietà di tedeschi. La richiesta della compagnia è motivata dal fatto che il piroscafo *Hocking* è stato recentemente condotto a Halifax come preda di guerra legale allo scopo di provare la validità del suo trasferimento nel registro delle navi americane.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.
Roma 16 novembre 1915.
Indicazioni del Corso delle Rendite e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914. n. 1263 (art. 6) e al D. M. 20 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	82 75
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	80 10
id. 3 % lordo	57 —

REDIMIBILI

Buoni del Tesoro quinquennali 1912	96 67
id. id. id. 1913	97 83
Buoni del Tesoro quinquennali 1914	96 34
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto	[illegible]
id. id. 4 1/2 % (2°)	93 64
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria)	410 —
id. 3 % netto redimibili	[illegible]
id. 5 % del prestito Blount 1866	94 30
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	300 30
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	300 —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	456 —
id. 5 % id. Maremmane	471 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	345 00
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	356 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	348 00
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	520 —
id. 5 % sui Canali Cavour	— —
id. 5 % per i lavori del Tevere	— —
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per i lavori di Risanam. città di Napoli	480 —
Azioni privilegiate 5% delle Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
Azioni comuni delle Ferr. Bra-Castalunga, Cantagnola-Mortara (senza diritto d'interessi e di dividendo)	

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	308 —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	83 40
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3,75 % (antiche obblig. 4 % ora della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	— —

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	483 77
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	487 50
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	487 75
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo Torino 3.75 %	476 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo Torino 3½ %	483 50
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	475 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	499 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	467 50
id. id. id. di Verona 3.75 %	457 50
id. del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	478 50
id. id. di Bologna 5 %	— —

Avvertenza. — Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi » per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 17 novembre a lire 117.05

Il prezzo da cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 15 novemb. a tutto il 20 corr. per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti: è fissato in lire 110.75

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 16 Novembre 1915

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio per il 16 Novembre 1915.

Franchi	109.17
Lire sterline	30.19 ½
Franchi svizzeri	120.69
Dollari	6.47 ½
Pesos carta	2.71 ½
Lire oro	117.05

CORSO DEI CAMBI
(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertata il giorno 16 novembre 1915)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	109.10	109.30	109.15	109.35
Londra	30.16	30.20	30.18	30.22
Svizzera	120.70	121.—	120.90	121.20
New York	6.45	6.46	6.44	6.46
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	116.75		117.25	

BORSA DI PARIGI

	13	15
Rendita franc. 3 % perpetua Fr.	65.75	65.80
Ren. franc. 3% amm. antica »	74.70	—.—
Ren. franc. 3 ½ % amm. nuova »	90.85	90.85
Ren. spagnuola esterna 4 % »	97.75	87.20
Rend. italiana 3 ½ % »	73.20	—
Rend. turca »	— —	—

Cambio su Italia fr. 91.50 a 93.50 - 90.50 a 92.50
Chèques su Londra fr. 27.66.5 a 27.75.5 - 27.63.5 27.73.5

BORSA DI LONDRA
(S) **Londra,** 15 Nov.

Nuovi Consolidati	55	—
Egiziano nuovo	85	1/2
Rendita Giapponese 4 %	73	3/4
Uruguay 3½ %	61	3/4
Marconi	1	7/8
Argento fino	26	1/2
Rame contanti	78	1/2

Sono state ritirate dalla Banca di Inghilterra lire sterline 750.000.

(S) **Madrid,** 15. — Cambio su Parigi 90.10.

EDITORE-DIRETTORE: Gaetano Chauvet.
LUIGI PLATTI, gerente responsabile

L'eredità americana

ROMANZO D'ALTRI TEMPI

VERSIONE ITALIANA DI E. V.

— Me lo sono immaginato — rispose Piccard con un certo malumore, sedendosi dietro l'invito di Darvil.

— E lei non ha assistito alle corse?

— No, per me non esistono divertimenti — soggiunse Piccard sospirando.

Quel giovane era pallido; i suoi capelli divisi nel mezzo scendevano sul colletto della camicia i suoi lineamenti non erano nè regolari nè simpatici, ma avevano qualche cosa d'interessante, di artistico; per cui il buon Emilio sentiva una certa certa compassione pel suo vicino.

— Che ha caro signor Piccard? — chiese finalmente Darvil fissando il suo visitatore con occhio benigno, e siccome Piccard taceva, egli continuò sorridendo. Le manca forse denaro?

— Anche questo, disse Piccard.

— Ma come può mancare a lei, che è tanto capace, il denaro? Lei guadagna venti franchi al giorno, è un bravo cesellatore.

— Io non posso andare tutti i giorni al lavoro — esclamò vivamente Piccard. — Sì, se io avessi la mia fantasia, signor Darvil, io sarei in breve tempo un uomo ricco. Non venderei una statua a meno di tremila franchi. Ma a che giovano la diligenza, l'accuratezza e le cognizioni senza la fantasia?

VII.

— E' strano — osservò Emilio dopo una pausa, durante la quale aveva fissato Piccard — strano che lei che lei che ha in sè tanto dell'artistico, ami assai denaro!

— Sembra ch'io non mi sia spiegato abbastanza chiaro. Io desidero di aver denaro; non per chiuderlo in uno scrigno ma per procurarmi tutti quei piaceri che si possono comperare col denaro: — sopra tutto amo il denaro perchè esso da una distrazione.

— Non sempre, caro signor Piccard. Ecco, vede, per esempio, io sono uno di quei uomini che si curano ben poco del denaro, e tuttavia rispetto in lei il bravo e capace artista.

Un sorriso brillò per un momento sulle tetre fattezze di Piccard.

— S'ne convengo — disse egli. Io sono anche superbo dell'indipendenza che mi sono procurato col mio lavoro, ma io scorgo benissimo che potrei fare molto di più se avessi avuto una migliore educazione. Oh! fossi io stato così felice come lei, signor Darvil, tenuto d'occhio da ricchi e amorosi genitori ed educato in una buona scuola!

Darvil sospirò e disse commosso:

— Lei è ancora giovane, signor Piccard. Con piacere le presterò dei buoni libri. Ho appreso da lei a cesellare si lasci istruire da me nella scultura.

— Lei mi ha pagato per la mia fatica — disse Piccard con orgoglio — io non potrei pagarlo e non posso accettare nulla da lei.

— Perchè no, caro signor Piccard!

— No, no rispose questi risoluto — e poi io non ho sufficiente costanza per giungere ad una certa rinomanza in un'arte. Oh! signore — continuò egli con un amaro sorriso — lei non sa cosa voglia dire esser cresciuto in un ospizio di trovatelli! Negli anni della fanciullezza si riceve uno scarso vitto punizioni che uccidono nel suo nascere il desiderio di vivere e più tardi, quando l'intelligenza si sviluppa, quando si vedono altri fanciulli col loro padre e colla loro madre e dobbiamo dire a noi stessi: « tu non hai nessuno al mondo, tutto ciò che possiedi e che chiami tuo lo devi alla beneficenza pubblica: » oh! ciò, signor Darvil, è straziante! Il mendicante che la notte è costretto a dormire a cielo aperto, è più ricco! egli ha ereditato almeno il nome di suo padre! Io mi chiamo Antonio Piccard perchè il direttore della casa dei trovatelli mi ha dato questo nome. E forse un giorno mi posso incontrare col vero Antonio Piccard, che mi può dire: « perchè porti un nome che non è il tuo? »...

— Caro Piccard, si conforti nel pensiero che migliaia di uomini dividono la sua sorte! Lei è in grado di rendere celebre colla sua bravura e diligenza il suo nome. Io ho inteso parlare della vita solitaria che conduceva ebbi compassione di lei: altri pure cercheranno la sua compagnia. Perchè è dunque così misantropo?

— Lei parla bene, signor Darvil, lei è ricco, ha famiglia, amici... — rispose Piccard.

Darvil soggiunse:

— Sempre lo stesso ritornello: — e chi le dice ch'io sia felice?

— Eh! io credo che con dodicimila franchi all'anno si possa vivere con una certa comodità.

— Se io cercassi la felicità nel denaro ah! Ma crede lei che non abbia un cuore che desidera vivamente le carezze d'una madre! Crede lei che io non abbia desiderato spesso i consigli d'un padre del quale volevo essere il sostegno nella vecchiaia? Io sono solo al mondo come lei, mio caro Piccard. Un notaio — per mezzo del quale ho ricevuto una buona educazione in un istituto — è in obbligo di pagarmi dodicimila franchi all'anno. Egli non risponde a tutte le mie domande sulla mia famiglia ed assicura di aver giurato sul suo onore di mantenere il segreto della mia origine.

— E' strano infatti! — mormorò Piccard!

— Ah! — disse Darvil con un sospiro — lei, caro Piccard, non guarda che all'esterno!.. Se lei potesse leggere nel mio cuore non mi crederebbe così felice!.. Lei è un trovatello e questa non è una vergogna. Lei non ha forse una fede di nascita firmata da suo padre ma è registrato nei libri dell'ospizio. A proposito: le è noto in quale anno è stato trovato?

— Certamente – rispose Piccard nel 18..

— Sa anche il giorno?

— Mi pare il 25 Novembre.

— Ebbene, noi celebreremo questo giorno come quello della sua nascita — disse in tono amorevole Darvil. Ed ora smetta di vedere nera la vita. Guardi anche un poco il lato buono della sua posizione. Certo le manca l'aiuto della famiglia, ma viceversa non occorre domandi a nessuno il permesso di agire. Vada senza la benedizione paterna all'altare e nè padre nè madre le possono impedire di unirsi con la fanciulla di sua scelta.

— Ma qual sarà la fanciulla che porgerà la sua mano ad un trovatello?

— Sciocchezze! Mio caro Piccard, lei da troppo peso alla sua posizione e troppo poco alla sua persona! Non si ritiri, ma si getti coraggioso nel turbine della vita. Non ha una famiglia? Ebbene lei ha una patria ed appartiene alla grande società umana. Vuol promettermi di lavorare assiduamente?

Emilio si alzò, posò la mano destra sulla spalla di Piccard e lo fissò negli occhi.

— Bene, signor Darvil, io lo prometto, disse serio.

— Se lavorerà regolarmente, lei diverrà stimato; sarà ricercato troverà un'amabile sposa e in pochi anni si sarà formata una famiglia vede la mia sorte è peggiore della sua e tuttavia non perdo il coraggio.

— Peggiore della mia? è mai possibile?

— Lei sa almeno qualche cosa di sè, è stato trovato qui, mentre io non so neppure quale sia la mia patria; ignoro l'anno, il giorno della mia nascita. Seppi solo dal notaio che quel denaro che egli mi passa regolarmente proviene dai miei genitori. Ei possibile, ma può anche essere altrimenti. E se il denaro proviene da miei genitori, tanto peggio!

— Perchè tanto peggio? osservò Piccard.

— Genitori che giacessero nella tomba potrei piangerli senza amarezza, ma che sorta di genitori son quelli che mi disconoscono, che non mi vogliono vedere e non mi lasciano neppure sapere dove sono come si chiamano? Posso io, senza documenti che giustifichino la mia origine, chiedere la mano di una fanciulla di buona famiglia?

— Forse i suoi genitori sono congiunti in matrimonio, e lo devono tenere nascosto per riguardo ad un padre severo e ad uno zio facoltoso!

Continua

DIARIO

DELLA GUERRA EUROPEA

23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria Belgio Olanda, Francia e Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
9 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Monscon vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburg* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
21 » Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
31 » Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
26 » Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
» » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
15 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
15 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
28 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia.
31 » Gli incrociatori inglesi *Hawch* e *Hermes* affondati.
3 novem. Rottura delle missioni diplomatiche tra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cesme.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
» » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
» » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
» » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » I serbi riprendono Belgrado.
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Co-
31 » L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare nel Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Bluecher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei Laghi Masuriani.
25 » La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « U 8 » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
19 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible, Ocean, Bouvet* affondate.
25 aprile Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 » L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 » Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
[illegible] » *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
29 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
8 » Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
8 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-30 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso con aspri combattimenti, catturando in totale oltre 12 mila prigionieri e ingente materiale da guerra.
Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-13 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.
17-18 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia.
24-27 Gli austro-tedeschi occupano Ossowiecz Brest-Litowsk e Olita.
2-18 settembre – I tedeschi occupano Grodno e Wilna
23 » Mobilitazione generale bulgara.
24 » Idem della Grecia.
5 ottobre Sbarco anglo-francese a Salonicco.
6 » Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
13 » I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di questa alla Serbia.
21 » Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serbe.
22 » Forze anglo-franco-russe bombardano i porti bulgari sull'Egeo

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE

DEL « POPOLO ROMANO » ROMA

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.20	7.00	8.25	12.40	14.10	18.25
					19.—	22.55	23.10
Pisa-Torino	7.50	9.20		12.25	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	8.—		10.20	14.05	18.35	22.30	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.5	18.55c	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				10.10			
Castellammare A.	5.5 a)	8.5	12.—	18.20e	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	8.10	15.10		18.55	20.10	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.50	12.40	18.15				
Velletri				20.20	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	8.40		7.55	12.20	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		3.5	13.—	18.20			

a) a Chiusi – d) da Trastevere – e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	9.20		12.—	14.25	17.20
				21.27	22.15	22.50	
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.20		16.40	19.30	21.38
							23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.45b	14.50	19.50	23.—
Milano-Firenze	6.40	9.25	15.15	16.50	18.2	23.—	
Milano-Pisa		8.50					
Parigi		8.50					
Castellammare A.			8.20e	3.30	13.—	20.15	23.45
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.20			feriale		
Frascati	7.25	8.50	14.55		20.50	21.40	fest.
Terracina-Velletri		9.50		[illegible]		20.45	
Velletri	6.0						
Fiumicino	8.—	11.20	16.40	21.36	21.20d		
Subiaco-Mandela	8.20		[illegible]	15.—	20.15		

b) da Fabriano – c) da Avezzano – d) a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenza da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.5 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest.*) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer.*, limitata a Marino)

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.16 — 7.22 — 8.24 — 9.49 — 9.30 — 10.40 — 11.31 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.40 — 17.27 — 18.30 — 19.22 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: 6.15 — 7 — 7.35 — 8.26 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

Tramway Roma-Tivoli

	Festivo					
Roma	5.10	6 —	9.20	12 —	15.15	18.
Bagni	6.12	6.54	10.17	13 —	16.4	19.21
V. Adriana	— —	7.14	10.35	12.30	16.22	19.50
Tivoli	— —	7.28	10.51	13.37	16.40	20.5

						Festivo
Tivoli	5.47	7.50	11.40	17 —	18. 5	20.20
V. Adriano	6. 6	8. 3	11.53	17.15	18.20	20.35
Bagni	6.22	8.18	12. 7	17.29	18.36	20.45
Roma	7.28	9. 6	13. 3	18.22	19.45	21.42

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75,000,000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 274

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato 4°	Cm. 9×20×50	Anno L. 18 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —	Mese L. 2 —
» 3°	» 12×20×50	» » 21 —	» » 12 —	» » 7 —	» » 4 —
» 2°	» 25×45×50	» » 40 —	» » 23 —	» » 13 —	» » 5 —
» 1°	» 42×50×50	» » 60 —	» » 50 —	» » 32 —	» » 15 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 8,30 ALLE 16,30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori, - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ %; E 3½ % - BUONI FRUTTIFERI.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodato da tavola e da parete tutto di ottone con riflettorino e [illegible], portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 8.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma 7 – 12.15 – 16.55 – 18.50.

Albano - Marino - Roma.

Partenze da Albano 6.45 – 7.54 – 13.56 – 19.16.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 – 16.55 (via Albano).

Partenze da Nettuno 6.38 (via Albano) 11.44 – 17.53 (Via Albano).

Roma - Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma 6.45 – 9.38 – 15.21 – 18.25.

Arrivi a Roma 8.41 – 13.9 – 18.41 – 21.25.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 9. — — 17.—

Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno oltre ad [illegible] sono ammessi

TARIFFA

I. CATEGORIA — 25 parole L. 1 — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi di villini, pensioni, di negozi, domande di servizi, affitti di appartamenti, locali vuoti e ammobiliati, vendite di cavalli ed altre di qualsiasi entità.

II. CATEGORIA — 25 parole cent. 75 — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di domande di commessi, [illegible], [illegible], specialità, [illegible] [illegible], [illegible], ecc.

III. CATEGORIA — 25 parole cent. 50 — In più di 25 cent. [illegible]

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cameriere, [illegible], cuoche, [illegible] qualsiasi, [illegible], pensioni, [illegible] [illegible] e altri annunzi [illegible].

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 25 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.

Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.

Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti esazioni, controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

D'AFFITTARSI

BOTTEGA al Corso Vittorio Emanuele N° 29 affittasi subito con grandioso locale e retro bottega. Rivolgersi al portiere. 1341.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO – 700 metri due ore da Roma – affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa – Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO – tram Civita Castellana – affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1333

VENDESI villino in Sabina, sedici vani, viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa, ispirato [illegible]; automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CUOCA FINISSIMA, forestiera, ottimi certificati, cerca posto presso distinta famiglia.

Indirizzare Roma via San Basilio n° 8 M. W. 1341.

LA signa BIANCA COLO' [illegible] e [illegible] principio alle lezioni di canto, pianoforte e [illegible] a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 50

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo pratico per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 38. [illegible]

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 18 int. 3 - Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Signore che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Paolini Via Quattro Fontane n° 172. Tre conversazioni la settimana lire cinque mensili. 1330

D'AFFITTARSI

VIA CIMARRA, 37 p. p. — Affittasi due camere mobiliate, anche separatamente. Rivolgersi alle due pomeridiane. 1339

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione. Via Coppelle [illegible] int. 3 1340

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali